

INDICE

• PREMESSA	pag. 2
• DEFINIZIONI	pag. 5
• PARTE I – CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI	pag.13
• PARTE II – PREVISIONI DI PROGETTO	pag.16
Art. 1 Zonizzazione e dimensionamento generale del Piano	pag.16
Art. 2 – Classificazione degli interventi attuativi	pag.17
Art. 3 – Elenco degli elaborati grafici di progetto	pag.18
Art. 4 – Distinzione dei Mezzi Pubblicitari ai fini delle imposte comunali	pag.19
Art. 5 – Criteri generali	pag.20
Art. 6 – Zona V – Aree Vincolate o di particolare pregio storico-paesistico-ambientale	pag.22
Art. 7 – Zona A – Centri Storici del capoluogo e delle frazioni	pag.25
Art. 8 – Zona R – Aree di Sviluppo Urbano a carattere residenziale	pag.28
Art. 9 – Zona P – Aree di Sviluppo Commerciale, Artigianale, Industriale	pag.30
Art.10 – Zona E – Territorio extraurbano	pag.32
Art.11 – Norme generali valide per ciascuna Zona di Piano	pag.34
Art.12 – Servizio delle Pubbliche Affissioni	pag.36
Art.13 – Trattamento fiscale degli Impianti Pubblicitari	pag.37
Art.14 – Norme transitorie	pag.38
Art.15 – Impianti esistenti da rimuovere	pag.39
Art.16 – Impianti esistenti da confermare previa modifica	pag.40
Art.17 – Impianti esistenti da confermare	pag.40
Art.18 – Impianti di nuova possibile installazione	pag.41
Art.19 – Impianti Speciali a carattere temporaneo	pag.41
Art.20 – Superficie complessiva massima degli Impianti previsti in progetto	pag.41
Art.21 – Quadro riepilogativo degli Impianti per la “Pubblicità Esterna” (privata)	pag.42
Art.22 – Quadro riepilogativo degli Impianti per le “Pubbliche Affissioni”	pag.42
Art.23 – Attuazione del Piano e schemi di procedure amministrative	pag.42
Art.24 – Aggiornamento progressivo del Piano	pag.44
Art.25 – Pubblicità ordinaria effettuata con veicoli in genere o con veicoli dell’impresa, Pubblicità effettuata con pannelli luminosi o con proiezioni, Pubblicità Varia ..	pag.44
Art.26 – Disciplina dell’Imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Occupazione del suolo pubblico e Canone di concessione	pag.45
Art.27 – Schemi di sintesi degli Impianti Pubblicitari ammessi nelle Zone di Piano ..	pag.45

ALLEGATO n.1 – **Abaco n. 1** degli Impianti Pubblicitari di “**Pubblicità Esterna**” (privata)

ALLEGATO n.2 – **Abaco n.2** degli Impianti Pubblicitari di “**Pubbliche Affissioni**” (comunali)

ALLEGATO n.3 – Schema del **Quadro Riepilogativo** delle superfici di Pubblicità Esterna

ALLEGATO n.4 – Schema del **Quadro Riepilogativo** delle superfici di Pubbliche Affissioni.

PREMESSA

Il “Piano Generale degli Impianti Pubblicitari” del Comune di Viterbo definisce gli ambiti del territorio comunale nei quali localizzare distintamente la Pubblicità Esterna (privata) e la Pubblica Affissione (comunale); stabilisce, inoltre, le caratteristiche degli Impianti, regola l’attuazione ed il progressivo aggiornamento del Piano stesso.

Il Piano individua luoghi compresi nel territorio comunale ove, in via non esclusiva è consentita, oppure è vietata, la collocazione di Impianti Pubblicitari; definisce la casistica tipologica degli Impianti, le modalità e le condizioni per la relativa installazione; impone le eventuali limitazioni, i vincoli o i divieti; adotta specifiche procedure amministrative per l’ottenimento del Permesso di Installazione degli Impianti pubblicitari; adotta le disposizioni del Regolamento Comunale di disciplina della pubblicità per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Il Piano è redatto in conformità alle disposizioni di Legge ed al contenuto delle Deliberazioni Comunali relative alla materia; si attiene, pertanto, ai seguenti riferimenti normativi:

- D. Lgs. n. 285/92 (art. 23) “Nuovo Codice della Strada” con successive modifiche ed integrazioni;
- DPR n. 495/92 (artt. da 47 a 59) “Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della Strada”, e successive modifiche ed integrazioni;
- Art. n. 13 del D. Lgs. n. 360/93 (Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada);
- D. Lgs. n.507/93 – Capo I, artt.3 e 12 e successive modifiche ed integrazioni (Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità);
- Legge n. 132/59 (Norme per la pubblicità di pertinenza delle Ferrovie dello Stato);
- D. Lgs. n. 490/99 (Testo unico in materia di beni culturali e ambientali, ex art. 22 legge n. 1089/39, ex art. n. 14 legge n. 1497/39 e artt. 1, 1/Ter ed 1/Quinquies legge 431/85);
- D.P.R. n. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- P.R.G. del Comune di Viterbo;
- Regolamento Edilizio (artt. n. 78 e 79);
- Disciplina speciale per l’Ornato cittadino e tutela dell’ambiente e del paesaggio del Comune di Viterbo (c.d. Regolamento dell’Ornato cittadino);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 190/94 “Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66/95 (modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 157 del 22/12/03 (Modifica al Regolamento sulla Pubblicità).

Criterio generale informatore del Piano è la riqualificazione del sistema impiantistico pubblicitario con riferimento ai seguenti parametri:

1. aspetto ambientale, comprendente, in particolare, la tutela storico-architettonico-paesistica e la caratterizzazione dell’immagine del territorio;
2. funzione sociale svolta dall’informazione e dalla pubblicità comprendente, in particolare, la distinzione degli impianti tra quelli di natura istituzionale e quelli di natura commerciale;

3. aspetto economico, rivolto al dimensionamento del sistema pubblicitario ed all'applicazione delle imposte tributarie di competenza comunale sulla pubblicità.

Il Piano si articola in due parti: la prima comprende il Censimento degli impianti esistenti, i cui risultati sono stati rappresentati su appositi elaborati comprendenti: schede di rilievo, tavole cartografiche e documentazione fotografica; suddetta documentazione è disponibile anche su supporto digitale.

In particolare, la documentazione fotografica fornisce indicazioni anche sul contesto ambientale ove risulta collocato l'Impianto Pubblicitario esistente.

Il Censimento è realizzato attraverso apposite schede di rilievo di cui è stata effettuata la riconduzione su supporto digitale.

La cartografia di Piano è dotata di collegamento ipertestuale con l'archivio digitale di tali schede.

Nelle Tavole di Piano è riportata una specifica simbologia capace di identificare ogni Impianto; a ciascun simbolo cartografico corrisponde un collegamento ipertestuale con la scheda di sintesi dei dati dell'Impianto a cui si riferisce.

La seconda parte del Piano è quella propriamente di Progetto che risulta composta da Norme Tecniche di Attuazione e da Tavole cartografiche che, a scala diversa, individuano le aree del territorio comunale e l'ubicazione degli Impianti Pubblicitari.

Scopo del Piano è fornire un organico strumento di pianificazione generale e di controllo degli spazi ove è consentita o vietata l'installazione degli Impianti Pubblicitari.

Il Piano stabilisce, tra l'altro, per le varie zone del territorio comunale, i limiti minimi e massimi ammessi per le superfici complessive degli Impianti Pubblicitari privati e pubblici.

I suddetti limiti sono condizionati dal dato demografico, come stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. n.507/93 e dai dati derivanti dal censimento degli Impianti Pubblicitari già in esercizio.

Le scelte progettuali scaturiscono, quindi, dall'analisi e dalla valutazione delle caratteristiche del territorio, con particolare riferimento a:

esistenza di emergenze urbanistiche - aspetti demografici - tipologia della viabilità - presenza di edifici o aree "sensibili" per caratteristiche storico-ambientali - presenza di infrastrutture di significativo carattere funzionale (stazioni ferroviarie o di autolinee, aree ad elevata specializzazione commerciale, zone artigianali, aree a verde, parcheggi pubblici, ecc.) - rispondenza alle disposizioni del Codice della Strada.

Particolare attenzione è rivolta alla salvaguardia delle aree di pregio storico, paesistico ed ambientale, come individuate dal P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico) e dal P.R.G. (Piano Regolatore Generale) ed ai Centri Storici del capoluogo e delle frazioni.

E' altresì prevista la specifica tutela degli edifici di particolare pregio vincolati ai sensi dell'ex Legge 1089/39 o di proprietà di Enti pubblici, Enti ecclesiastici, Comune, Provincia, Regione, Istituti legalmente riconosciuti, la cui costruzione risale a più di cinquanta anni e che rivestano interesse storico-artistico.

Un significativo obiettivo del Piano è quello di predisporre una procedura di aggiornamento progressivo del censimento del patrimonio degli Impianti Pubblicitari esistenti comprendente anche il monitoraggio periodico del loro stato manutentivo.

Per tale finalità, oltre alla procedura amministrativa per il rilascio o il rinnovo del Permesso di Installazione degli Impianti Pubblicitari, è prevista dal Piano la compilazione di un'apposita scheda digitale di raccolta dei dati, destinata ad essere periodicamente aggiornata ed inserita nell'archivio del patrimonio degli Impianti Pubblicitari esistenti.

Le Norme Tecniche, distinguono la trattazione rispettivamente per:

- **Impianti di Pubblicità Esterna** (di carattere prettamente commerciale e gestiti da privati);
- **Impianti per Pubbliche Affissioni** (di carattere commerciale o istituzionale del Comune).

Nell'ambito di questi ultimi, in particolare, il Piano prevede la possibilità per il Comune di predisporre propri Impianti Pubblicitari da destinare alla cessione in gestione temporanea a terzi mediante apposite convenzioni.

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari è articolato in quattro capitoli:

- **PREMESSA**
- **DEFINIZIONI**
- **Parte I** **Censimento degli impianti esistenti.**
- **Parte II** **Previsioni di progetto.**

La Parte I individua gli Impianti Pubblicitari, sia di “Pubblicità Esterna” che di “Pubbliche Affissioni”, rilevati a Gennaio 2004; i risultati del censimento risultano, comunque, non definitivi in quanto “aperti” a successive e progressive integrazioni da estendere nel tempo a eventuali rimanenti Impianti non censiti.

La Parte II stabilisce il criterio di zonizzazione del territorio comunale, la normativa d'attuazione, le procedure amministrative per il rilascio o il rinnovo dei Permessi necessari per l'installazione degli Impianti Pubblicitari, le previsioni progettuali generali e le indicazioni a carattere esecutivo per la loro collocazione ed esercizio; indica in oltre i criteri per il futuro progressivo aggiornamento dei dati conoscitivi del patrimonio degli Impianti esistenti.

In tale Parte del Piano sono riportati abachi riepilogativi delle tipologie degli Impianti Pubblicitari ammessi in ciascuna Zona, corredati da schemi dimensionali e tipologici.

In merito ai nuovi Impianti Pubblicitari il Piano prevede il rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale del “Permesso di Installazione”.

Il Piano distingue gli impianti collocati su suolo pubblico e quelli collocati su suolo privato.

La presente normativa stabilisce anche alcune deroghe al Codice della Strada limitatamente alle zone comprese nei centri abitati.

Le disposizioni contenute nelle presenti Norme integrano ed in caso di contrasto sostituiscono i contenuti delle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale in materia di Pubblicità.

DEFINIZIONI

Impianto Pubblicitario

Si definisce “Impianto Pubblicitario” qualunque manufatto finalizzato ad ospitare permanentemente, o provvisoriamente, messaggi di pubblicità o propaganda sia di prodotti che di attività.

Gli Impianti Pubblicitari si distinguono in due classi: “Pubblicità Esterna” (privata) e “Pubblica Affissione” (comunale).

Pubblicità Esterna (privata)

Per Pubblicità Esterna si intende un mezzo di proprietà privata, caratterizzato da finalità commerciale, collocato su area pubblica o privata, gestito da privati ed atto alla pubblicità o propaganda di prodotti o di attività.

Per essa il Piano individua le seguenti tipologie:

- “Cartelli Privati per Affissioni”,
- “Cartelli Pubblicitari”,
- “Insegne di Esercizio”,
- “Altri Mezzi Pubblicitari”.

In allegato alle Norme Tecniche è riportato l'**Abaco n.1 “Tipologico e distributivo”** in cui sono riportati gli schemi dimensionali e tipologici degli Impianti di Pubblicità Esterna ammessi dal Piano, distinti secondo le rispettive Zone individuate dal Piano.

Pubbliche Affissioni (comunali)

Per Impianto di Pubbliche Affissioni si intende un supporto di proprietà comunale per la collocazione di pubblicità sia con finalità istituzionale o sociale, sia con finalità commerciale o propagandistica, gestito direttamente dal Comune attraverso apposito Servizio o indirettamente tramite terzi mediante convenzione; di regola collocato su area pubblica.

Per le Pubbliche Affissioni il Piano individua le seguenti tipologie di Impianti:

- “Cartelli per Pubbliche Affissioni”.
- “Altri Mezzi Pubblicitari”.

In allegato alle Norme Tecniche è riportato l'**Abaco n.2 “Tipologico e distributivo”** nel quale sono riportati gli schemi dimensionali e tipologici degli Impianti di Pubbliche Affissioni ammessi dal Piano, distinti secondo le rispettive Zone individuate dal Piano.

Cartello per Affissioni (privato o comunale)

Si definisce “Cartello per Affissioni” un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno (plancia libera, tabellone murale), con una sola o entrambe le facce predisposte alla diffusione dei messaggi tramite sovrapposizione temporanea di altri elementi quali manifesti cartacei provvisori.

I Cartelli per affissioni possono essere dotati di illuminazione propria.

Nell’ambito della cartografia di Piano sono rappresentati con un **quadrato**, rispettivamente: con **fondo di colore azzurro** nel caso siano destinati a Pubblicità Esterna (Impianti privati per affissioni dirette); nel caso invece di Pubbliche Affissioni (Impianti comunali per affissioni): con **fondo di colore giallo** se destinati a ospitare manifesti pubblicitari o istituzionali; con **fondo di colore verde** se destinati a ospitare esclusivamente manifesti istituzionali; con **fondo di colore viola** se predisposti per annunci mortuari.

Cartello Pubblicitario (privato)

Si definisce “Cartello Pubblicitario” un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno (plancia libera, tabellone murale, tabellone su palo o su totem), con una sola o più facce predisposte direttamente alla diffusione dei messaggi.

I Cartelli pubblicitari possono contenere messaggi pittorici fissi o variabili di natura meccanica o luminosa; possono essere anche dotati di illuminazione propria diretta o riflessa e possono eventualmente essere dotati di superficie protettiva trasparente purché infrangibile o di sicurezza.

Rientrano in tale categoria i “cartelli pittorici”, i “pannelli luminosi a messaggio fisso o variabile” come definiti dall’art. 14 del D.L. n. 507, le “bacheche pubblicitarie private” per affissione di locandine ed i “rotor” meccanici o luminosi.

Nell’ambito della cartografia di Piano sono rappresentati con un **quadrato con fondo di colore rosso**.

Insegna d’Esercizio (privata)

Si definisce “Insegna di Esercizio” l’Impianto contenente la scritta in caratteri alfanumerici relativa all’attività esercitata, completata eventualmente da appropriati simboli, marchi o logo, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata stabilmente ed esclusivamente presso la sede o nella pertinenza dell’attività cui si riferisce.

Può essere luminosa per luce propria diretta o riflessa, oppure retro illuminata.

Nell’ambito della cartografia di Piano sono rappresentate con un **triangolo con fondo di colore rosso** e riguardano esclusivamente Pubblicità Esterna (privata).

Altri Mezzi Pubblicitari (privati o comunali)

Si definisce “Altro Mezzo Pubblicitario” un manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda, sia di prodotti che di attività, non individuabile nella definizione di Cartello per Affissioni, Cartello Pubblicitario o Insegna d’Esercizio ed in particolare riconducibile alle seguenti fattispecie di manufatti:

- 1 - Preinsegna
- 2 - Locandina
- 3 - Stendardo e Bandiera
- 4 - Segno Orizzontale Reclamistico
- 5 - Totem
- 6 - Impianto Pubblicitario di Servizio
- 7 - Bachecca cinematografica o teatrale
- 8 - Targa

Nell’ambito della cartografia di Piano, nel caso siano destinati a Pubblicità Esterna (privata) sono rappresentati con un **cerchio con fondo rosso** oppure nel caso siano destinati a Pubblica Affissione con un **cerchio con fondo giallo**.

In ciascuno dei due casi, all’interno del cerchio suddetto, viene riportata una lettera distintiva del particolare tipo di mezzo pubblicitario rappresentato, come meglio specificato nelle definizioni che seguono.

1 - Preinsegna

Si definisce “Preinsegna” la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, dotata di sostegno, finalizzata esclusivamente alla indicazione direzionale ed alla pubblicizzazione della Sede della attività a cui si riferisce.

Nell'ambito della cartografia di Piano è rappresentata con un cerchio e la lettera: **P**.

2 - Locandina

Si definisce “Locandina,” un elemento bidimensionale con superficie massima non superiore a 0,35 mq, di geometria regolare e dimensioni contenute all'interno della sagoma rettangolare massima di cm 70x100, realizzato in materiale privo di rigidità e destinato ad essere applicato in tutta la propria superficie su supporti rigidi piani o curvi quali cavalletti, cartelli, bacheche.

La sua collocazione è prevista all'interno di locali pubblici ed esercizi privati ed, eventualmente, all'interno di apposite bacheche esterne.

Rientrano nella suddetta categoria anche i manifesti di dimensioni contenute nelle misure sopra definite.

Le locandine possono eventualmente essere plastificate e autoadesive.

Nell'ambito della cartografia di Piano è rappresentata con un cerchio e la lettera: **L**.

3 – Stendardo e Bandiera

Si definisce “Stendardo” e “Bandiera” un elemento bidimensionale realizzato in materiale privo di rigidità, mancante di una propria superficie di appoggio, con sostegno lineare disposto lungo un solo lato ed, eventualmente, trattenuto su un altro lato in forma soltanto puntuale.

Nell'ambito della cartografia di Piano è rappresentato con un cerchio e la lettera: **B**.

4 - Segno Orizzontale Reclamistico

Si definisce “Segno Orizzontale Reclamistico” la riproduzione sulla superficie stradale di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli o di marchi, realizzata anche con pellicole adesive, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

Nell'ambito della cartografia di Piano è rappresentato con un cerchio e la lettera: **O**.

5 - Totem

Si definisce “Totem” un manufatto tridimensionale con geometria prevalentemente verticale e posizione isolata su terreno, dotato di struttura staticamente indipendente predisposta al sostegno di messaggi propagandistici o pubblicitari; i messaggi pubblicitari sono disposti su parte di uno o più lati della sua superficie esterna.

I Totem possono essere dotati di illuminazione propria diretta o riflessa.

Nell'ambito della cartografia di Piano è rappresentato con un cerchio e la lettera: **T**.

6 - Impianto Pubblicitario di Servizio

Si definiscono “Impianti Pubblicitari di Servizio” i manufatti aventi quale scopo prevalente un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, cestini, panchine, WC pubblici, cabine telefoniche, transenne pedonali, etc.) recanti sulla propria superficie uno o più spazi pubblicitari.

Non rientrano nella categoria in oggetto i cartelli stradali recanti l'indicazione dei nomi delle vie, delle piazze o delle località, né i cartelli di informazione a finalità turistica.

Possono essere luminosi sia per luce propria diretta che riflessa.

Nell'ambito della cartografia di Piano sono rappresentati con un cerchio e la lettera: **S**.

7 – Bachecca cinematografica o teatrale

Si definisce “Bachecca cinematografica o teatrale” un manufatto rigido a struttura prevalentemente bidimensionale, illuminato con luce propria diretta o riflessa, applicato stabilmente sulle facciate degli edifici o collocato sul suolo mediante propria struttura indipendente, anche in posizione isolata, avente quale scopo prevalente la pubblicità di manifestazioni e di spettacoli cinematografici o teatrali.

Nell'ambito della cartografia di Piano è rappresentato con un cerchio e la lettera: **C**.

8 - Targa

Si definisce “Targa” un manufatto rigido a struttura bidimensionale e monofacciale aventi quale scopo primario l'individuazione dell'ingresso della sede di una attività specificatamente riguardante arti, mestieri o professioni.

La Targa costituisce prevalentemente l'indicazione dell'accesso alla sede dell'attività segnalata; nell'ambito della cartografia del presente Piano, non sono rappresentate.

Striscione

Si definisce “Striscione” un elemento bidimensionale prevalentemente a sviluppo orizzontale, realizzato in materiale privo di rigidità, mancante di una propria superficie di appoggio, appeso a tiranti e disposto con superficie verticale a scavalco di una strada.

Gli striscioni risultano catalogati dal Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità come “Pubblicità Varia”, tuttavia nel presente Piano risultano trattati insieme ad “Altri Mezzi Pubblicitari” e ricompresi nella pubblicità Ordinaria.

Nell'ambito della cartografia di Piano sono rappresentati con un cerchio e la lettera: **X**.

Tipologie dei Supporti dei mezzi pubblicitari

Nel presente Piano i Supporti per i mezzi pubblicitari sono classificati nelle seguenti tipologie:

- a - Plancia libera;
 - b - Tabellone murale;
 - c - Palo;
 - d - Totem;
 - e - Parapedone;
 - f - Ponteggio di servizio, recinzione provvisoria o struttura esterna provvisoria;
 - g - Cavalletto;
 - h - Tenda parasole;
- per essi valgono le seguenti definizioni:

a - Plancia libera:

Si definisce “Plancia libera” un manufatto bidimensionale rigido con una sola o entrambe le facce predisposte all'affissione ed al sostegno di mezzi pubblicitari, supportato da una propria struttura di sostegno; il pannello di affissione, dotato di telaio perimetrale, risulta generalmente piano e costituito da lamiera metallica, materiale plastico o legno purché non deperibile.

b - Tabellone murale:

Si definisce “Tabellone murale” un manufatto bidimensionale costituito generalmente da un pannello metallico a fondo piano dotato di telaio o cornice e privo di propria struttura di sostegno in quanto fissato direttamente su di una retrostante superficie muraria portante.

c - Palo:

Si definisce “Palo” un elemento a prevalente dimensione lineare che si sviluppa in altezza e funge da supporto staticamente autonomo a mezzi pubblicitari quali cartelli, insegne d'esercizio, standardi e bandiere, preinsegne, striscioni, ecc.

d - Totem:

Si definisce “Totem” una struttura tridimensionale prevalentemente verticale con forma assimilabile ad un parallelepipedo o ad un cilindro di sezione circolare od ellittica, e che funge da supporto staticamente autonomo a mezzi pubblicitari posti sulla sua superficie esterna.

Rientrano nella suddetta categoria anche i basamenti ed i supporti isolati dei monitor e delle tastiere a funzionamento digitale, atti alla informazione interattiva con l'utente.

e - Parapedone:

Si definisce “Parapedone” un elemento bidimensionale di altezza dal suolo non superiore a cm 120, infisso a terra in prossimità del bordo di marciapiedi, disposto in sequenza continua o discontinua con altri elementi della stessa natura; dotato di superficie espositiva monofacciale o bifacciale di dimensioni di modulo standard cm 70 x 100, atta al posizionamento di cartelli, manifesti o locandine.

f - Ponteggio, recinzione provvisoria o struttura esterna provvisoria:

Si definiscono “Ponteggi, recinzioni provvisorie o strutture esterne provvisorie” quei supporti che temporaneamente delimitano cantieri edili o stradali e risultano staticamente atti alla sovrapposizione o affissione temporanea di messaggi pubblicitari o propagandistici.

g - Cavalletto:

Si definisce “Cavalletto” una struttura mobile che risulti semplicemente appoggiata al suolo; predisposta con superficie monofacciale o bifacciale per l'apposizione di messaggi pubblicitari; di dimensioni massime tali da poter ospitare al più un cartello di modulo standard cm 70 x 100 od un pannello delle medesime dimensioni per l'affissione di manifesti o locandine.

h - Tenda parasole.

Si definisce “Tenda Parasole” una struttura di copertura non rigida, eventualmente dotata di mantovana, supportata da struttura metallica, legno o materiale plastico, che risulti semplicemente appoggiata o vincolata al suolo od alla muratura di facciata di un edificio, fissa o mobile, monofacciale o bifacciale, in grado di ospitare permanentemente messaggi pubblicitari o propagandistici.

Tipologie di Posizionamento degli Impianti Pubblicitari

La posizione dei supporti degli Impianti Pubblicitari è classificata nel modo seguente:

- 1 - isolato su terreno;
- 2 - in aderenza su parete portante (verticale od orizzontale);
- 3 - distaccato da parete di fondo;
- 4 - a bandiera;
- 5 - a incasso (nell'apertura o nella rientranza).
- 6 - in sopraelevazione.

Abaco degli Impianti

Per Abaco degli Impianti Pubblicitari si intende l'insieme delle prescrizioni progettuali in ordine alle caratteristiche tipologiche dei manufatti, alla posizione, alle dimensioni ed alla collocazione sul territorio.

Essi costituiscono i riferimenti cui attenersi per la progettazione degli Impianti, rispettivamente in ciascuna Zona prevista dal Piano.

Gli Abachi sono parte integrante delle Norme Tecniche del Piano e sono distinti in:

Abaco n. 1 per la Pubblicità Esterna (privata);

Abaco n. 2 per le Pubbliche Affissioni (comunali).

Pubblicità Ordinaria

La Pubblicità Ordinaria, a mente dell'art. 12 del D. Lgs. n. 507/93, riguarda sia la Pubblicità Esterna (privata) che le Pubbliche Affissioni (comunali).

Ai fini del pagamento dell'Imposta comunale di pubblicità rientrano nella casistica della Pubblicità Ordinaria i seguenti mezzi pubblicitari:

1. - Cartelli per Affissioni di manifesti
2. - Cartelli pubblicitari (per es. pittorici, rotor, ecc.)
3. - Insegne di esercizio
4. - Altri Mezzi Pubblicitari:
 - 4.1 - Preinsegna
 - 4.2 - Locandina
 - 4.3 - Stendardo e Bandiera
 - 4.4 - Segno Orizzontale Reclamistico
 - 4.5 - Totem
 - 4.6 - Impianto Pubblicitario di Servizio
 - 4.7 - bacheca cinematografica o teatrale
 - 4.8 - Targa

Per le suddette fattispecie di Impianti Pubblicitari, predisposti per la Pubblicità Esterna o per le Pubbliche Affissioni, valgono le disposizioni di natura tributaria contenute nel vigente Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni.

Pubblicità effettuata con Veicoli in genere o con Veicoli dell'Impresa

Comprende quella visiva effettuata per conto proprio od altrui, all'interno ed all'esterno di veicoli in genere, ad uso pubblico o privato, compresi i veicoli di proprietà dell'impresa o per essa adibiti a trasporti.

Pubblicità effettuata con Pannelli Luminosi o con Proiezioni

Pubblicità effettuata con insegne, pannelli luminosi o proiezioni luminose di immagini fisse o in movimento su superfici (schermi o pareti riflettenti) caratterizzate da variabilità o intermittenza programmata del messaggio pubblicitario.

Pubblicità Varia

La Pubblicità Varia, a mente dell'art. 15 del D. Lgs. n. 507/93 e art. 31 del Regolamento comunale per la pubblicità, comprende i seguenti mezzi pubblicitari:

- Striscioni o festoni di bandierine;
- Pubblicità effettuata attraverso mezzi aerei, sia in movimento che statici (palloni frenati);
- Pubblicità effettuata da veicoli terrestri o natanti, sia in movimento che statici (per es.: vele, carrelli, furgoni, autocarri, ecc.);
- Distribuzione di manifestini o di oggetti propagandistici con qualsiasi mezzo;
- Transito o stazionamento su suolo pubblico di persone fisiche fornite di mezzi pubblicitari (in forma ambulante);
- Pubblicità effettuata a mezzo di apparecchiature acustiche amplificatrici (fonica).

“Permesso di Installazione”

Provvedimento rilasciato dall'Amministrazione Comunale, a seguito di richiesta da parte degli interessati ed a conclusione di specifica procedura tecnico-amministrativa, per autorizzare a carattere temporaneo l'installazione e l'esercizio di Impianti Pubblicitari da parte dei soggetti richiedenti.

Il Permesso di Installazione autorizza Impianti di Pubblicità Esterna (privata) da collocare sia su suolo pubblico che privato.

“Rinnovo del Permesso di Installazione”

Provvedimento rilasciato dall'Amministrazione Comunale, a seguito di richiesta da parte degli interessati ed a conclusione di specifica procedura tecnico-amministrativa, per autorizzare temporaneamente la conservazione e l'esercizio di Impianti Pubblicitari da parte dei soggetti titolari.

Il Rinnovo del Permesso di Installazione autorizza la conservazione di Impianti Pubblicitari esistenti, regolarmente autorizzati, collocati sia su suolo pubblico che privato.

Ha la stessa efficacia del Permesso di Installazione.

PARTE I

CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Il Censimento degli Impianti Pubblicitari esistenti è stato rappresentato su supporto digitale da cui sono eventualmente riproducibili stralci su supporto cartaceo.

Per tale opera è stata utilizzata la cartografia del territorio su base aerofotogrammetria ; si riporta di seguito l'elenco degli stralci che la compongono:

Tav. 1 – Quadro Generale d'Unione delle Tavole –	Scala 1:40.000
Tav. 2 – Viterbo centro –	Scala 1: 2.000
Tav. 3 – Viterbo espansione urbana Riello –	Scala 1: 4.000
Tav. 4 – Viterbo Barco – La Quercia - Cimina –	Scala 1: 4.000
Tav. 5 – Bagnaia e Strada Ortana –	Scala 1: 4.000
Tav. 6 – Viterbo espans. urbana S. Barbara e Nord Est –	Scala 1: 4.000
Tav. 7 – Viterbo espansione urbana Poggino –	Scala 1: 4.000
Tav. 8 – Viterbo Zona Aeroporto – Monterazzano	Scala 1: 4.000
Tav. 9 – Zona Strada Tuscanese –	Scala 1: 4.000
Tav. 10 – S. Martino al Cimino e Tobia –	Scala 1: 4.000
Tav. 11 – Zona Ponte di Cetti –	Scala 1: 4.000
Tav. 12 – Grotte S. Stefano –	Scala 1: 4.000
Tav. 13 – Fastello –	Scala 1: 4.000
Tav. 14 – S. Angelo - Roccalvecce –	Scala 1: 4.000
Tav. A – Zona di Fastello –	Scala 1:10.000
Tav. B – Zona di Grotte S. Stefano –	Scala 1:10.000
Tav. C – Zona Strada Trinità –	Scala 1:10.000
Tav. D – Zona Nord di Viterbo –	Scala 1:10.000
Tav. E – Zona Strada Tuscanese –	Scala 1:10.000
Tav. F – Zona Cimina –	Scala 1:10.000
Tav. G – Zona Cassia Sud –	Scala 1:10.000
Tav. H – Zona del Biedano – Norchia	Scala 1:10.000

I dati del censimento sono sintetizzati in apposite “Schede di Rilievo” disponibili su supporto cartaceo e su supporto digitale, comprendenti le caratteristiche di ciascun Impianto e la documentazione fotografica.

La cartografia del Censimento rappresenta esclusivamente gli Impianti Pubblicitari rilevati, caratterizzati ciascuno da un simbolo che li individua per ubicazione e tipologia, ciascuno è inoltre contrassegnato con:

- codice “1”: da conservare
- codice “2”: da modificare o sostituire
- codice “3”: da rimuovere

suddette prescrizioni progettuali, contenute nella Parte I del Piano, sono propedeutiche alle ulteriori previsioni progettuali contenute nella Parte II del Piano.

Di seguito è riportata la sintesi dei parametri qualitativi e quantitativi del censimento condotto dagli Uffici ed aggiornati a Gennaio 2004, riferiti a:

Cartelli per Pubbliche Affissioni (comunali) posti su suolo pubblico;

Cartelli Privati per affissioni (privati);

Cartelli Pubblicitari (privati) posti su suolo pubblico o privato;

Altri Mezzi Pubblicitari (privati) posti su suolo pubblico o privato:

- Preinsegne;
- Totem;
- Impianti Pubblicitari di Servizio;
- Bacheche cinematografiche o teatrali;

- **Cartelli per Pubbliche Affissioni** (comunali):
 - Cartelli per affissioni a carattere comm/le ed istituz/le: totale n.419, per complessivi mq 2.571;
 - 1- da confermare: n. 281, per complessivi mq 1.680
 - 2- da modificare o sostituire: n. 101, per complessivi mq 597
 - 3- da rimuovere: n. 37, per complessivi mq 294
 - Cartelli per affissioni a carattere esclusivamente istituzionale: totale n.1, per complessivi mq 3
 - 1- da confermare: n. 1, per complessivi mq 3
 - 2- da modificare o sostituire: n. 0, per complessivi mq 0
 - 3- da rimuovere: n. 0, per complessivi mq 0.
 - Cartelli per affissioni annunci mortuari: totale n. 25, per complessivi mq 88;
 - 1- da confermare: n. 3, per complessivi mq 14
 - 2- da modificare o sostituire: n. 21, per complessivi mq 68
 - 3- da rimuovere: n. 1, per complessivi mq 6

Riepilogo degli Impianti per Pubbliche Affissioni (comunali) rilevati complessivamente in fase di censimento: n. 445 , per complessivi mq 2.662 circa.

- **Cartelli Privati per Affissioni**:
 - Cartelli per affissioni a carattere commerciale: totale n. 111, per complessivi mq 1.803;
 - 1- da confermare: n. 79, per complessivi mq 986
 - 2- da modificare o sostituire: n. 8, per complessivi mq 294
 - 3- da rimuovere: n. 24, per complessivi mq 523.

- **Cartelli Pubblicitari** (privati):
 - Cartelli Pubblicitari pittorici o di altro tipo, a carattere commerciale su suolo pubblico:
 - totale n. 239, per complessivi mq 1.127;
 - 1- da confermare: n. 200, per complessivi mq 943
 - 2- da modificare o sostituire: n. 9, per complessivi mq 50
 - 3- da rimuovere: n. 30, per complessivi mq 134

- **Insegne d'Esercizio** (private) poste su suolo pubblico:
 - Insegne d'Esercizio, a carattere commerciale su suolo pubblico:
 - totale n. 0, per complessivi mq 0;
 - 1- da confermare: n. 0, per complessivi mq 0
 - 2- da modificare o sostituire: n. 0, per complessivi mq 0
 - 3- da rimuovere: n. 0, per complessivi mq 0

- **Altri Mezzi Pubblicitari** :
 - **Preinsegne** a carattere commerciale: totale n. 76, per complessivi mq 437;

- 1- da confermare: n. 18, per complessivi mq 65
- 2- da modificare o sostituire: n. 0, per complessivi mq 0
- 3- da rimuovere: n. 58, per complessivi mq 372

- **Totem a carattere commerciale:** totale n. 2, per complessivi mq 83;

- 1- da confermare: n. 2, per complessivi mq 83
- 2- da modificare o sostituire: n. 0, per complessivi mq 0
- 3- da rimuovere: n. 0, per complessivi mq 0

- **Impianti Pubblicitari di Servizio:** totale n. 7, per complessivi mq 31;

- 1- da confermare: n. 7, per complessivi mq 31
- 2- da modificare o sostituire: n. 0, per complessivi mq 0
- 3- da rimuovere: n. 0, per complessivi mq 0

- **Bacheche cinematografiche o teatrali:** totale n. 5, per complessivi mq 25;

- 1- da confermare: n. 1, per complessivi mq 4
- 2- da modificare o sostituire: n. 3, per complessivi mq 10
- 3- da rimuovere: n. 1, per complessivi mq 11

Riepilogo degli Impianti Pubblicitari (privati) rilevati complessivamente in fase di censimento: n. 440 , per complessivi mq 3.506 circa.

Il presente Piano prevede la possibilità di estendere progressivamente, e in fasi successive, il censimento degli Impianti Pubblicitari presenti sul territorio comunale.

Oltre ai “Cartelli per Affissioni”, ai “Cartelli Pubblicitari”, alle “Insegne d’Esercizio” e ad alcuni tra gli “Altri Mezzi Pubblicitari”, rilevati a Gennaio 2004, il censimento potrà in seguito comprendere anche le “Insegne di Esercizio” su area privata e gli Impianti e “Altri Mezzi Pubblicitari” residui non censiti.

Per essi si utilizzeranno gli stessi criteri e gli strumenti forniti dal presente Piano.

PARTE II

PREVISIONI DI PROGETTO

Art. 1 - Zonizzazione e dimensionamento generale del Piano

Il Piano distingue il territorio comunale in n. 5 Zone nell’ambito delle quali valgono specifiche prescrizioni finalizzate alla definizione delle caratteristiche delle singole tipologie di mezzi pubblicitari, ammesse oppure non ammesse.

Il Piano stabilisce i valori minimi e massimi per le superfici destinate rispettivamente alla “Pubblicità Esterna” (privata) ed alle “Pubbliche Affissioni” (comunali), le condizioni per la loro installazione, le eventuali limitazioni, le dimensioni e le distanze da elementi presenti nel territorio, le indicazioni riguardanti l’eventuale utilizzo di sorgenti luminose, le colorazioni ed i materiali costruttivi previsti per la realizzazione degli Impianti.

La suddivisione in Zone è la seguente:

- **Zona V:** Aree Vincolate o di particolare pregio storico-paesistico-ambientale come definite dal Piano Territoriale Paesistico (D.Lgs. 490/99, ex L. n.1089/39, ex L. n.1497/39, ex L. n.431/85);
- **Zona A:** Centri Storici del capoluogo e delle frazioni come definite dal P.R.G. (A1 e A2) oltre alle porzioni di aree stradali o a verde poste a ridosso delle mura civiche;
- **Zona R:** Aree di Sviluppo Urbano a prevalente carattere residenziale non comprese nelle suddette zone V ed A e corrispondenti alle Zone B, C, F e G2 definite dal P.R.G. o assoggettate a tal fine ad appositi strumenti attuativi;
- **Zona P:** Aree di Sviluppo Commerciale, Artigianale, Industriale non comprese nelle suddette zone V, A, R, e corrispondenti alle Zone D e G1 definite dal P.R.G.; in tale Zona sono comprese anche le aree edificate in conformità alle norme transitorie di cui all'art. 9 delle N.T.A. del P.R.G. vigente alla data di adozione del presente Piano.
- **Zona E:** Territorio Extraurbano non compreso nelle precedenti zone V, A, R, P.

Le Zone suddette sono rappresentate sommariamente nella cartografia che compone il Piano e di conseguenza, per le relative perimetrazioni di dettaglio, si rimanda agli elaborati del P.R.G. e del P.T.P.

Ai fini del dimensionamento del Piano, tenuto conto della popolazione residente nel territorio comunale (pari a circa n. 61.000 abitanti censiti a Novembre 2003), il Piano prevede complessivamente 1.100 mq di superficie minima da destinare a Cartelli per Pubbliche Affissioni, pari ad uno standard minimo di 18 mq/1.000 abitanti.

La Pubblica Affissione, in generale, a sua volta è distinta in affissioni a carattere commerciale per l'80 % ed in affissioni a carattere istituzionale e annunci mortuari per il rimanente 20 %.

Relativamente ai Cartelli per Affissioni (sia pubblici che privati), il Piano stabilisce, oltre ai suddetti limiti minimi, anche il limite massimo di superficie complessivamente ammissibile distribuito su tutto il territorio comunale.

In particolare il Piano prevede quale limite massimo di superficie complessiva ammissibile destinata a **Cartelli per Pubbliche Affissioni** (comunali) la misura del 300 % di quella minima suddetta (1.100 mq); tale limite massimo (3.300 mq) potrà nel tempo essere aggiornato previa adozione di apposita deliberazione comunale, laddove si verificassero nuove esigenze di interesse pubblico o in conseguenza di una consistente variazione demografica.

I Cartelli per Pubbliche Affissioni a carattere commerciale dovranno rappresentare l'80 % del totale ammissibile degli Impianti per Pubbliche Affissioni.

I Cartelli per Pubbliche Affissioni a carattere istituzionale e annunci mortuari dovranno rappresentare il 20 % del totale ammissibile degli Impianti per Pubbliche Affissioni.

Per quanto riguarda i **Cartelli Privati per Affissioni**, posti sia su suolo pubblico che privato, la relativa superficie complessiva massima ammissibile, sarà pari a quella già attualmente installata e censita dal Piano, maggiorata del 20 %, per un totale di circa 2.200 mq.

Per quanto riguarda i **Cartelli Pubblicitari privati** (pittorici, cartelli luminosi, rotor o altro), la relativa superficie complessiva massima ammissibile è condizionata alla estensione della superficie degli impianti della medesima fattispecie attualmente installati e censiti dal Piano, maggiorata del 30 %, per un totale di circa 1.500 mq.

Dai sopra riportati parametri dimensionali è esclusa la Pubblicità Varia, quella costituita da Insegne d'Esercizio, da Altri Mezzi Pubblicitari e dagli Impianti Speciali a carattere temporaneo la cui superficie complessiva massima ammissibile di progetto non è vincolata a quella attualmente installata.

I suddetti valori di dimensionamento generale potranno essere modificati e riequilibrati periodicamente mediante apposito atto di Giunta Comunale.

Tale eventuale modifica comporterà il conseguente aggiornamento automatico delle presenti Norme.

Art. 2 - Classificazione degli interventi attuativi

La Parte II del Piano prevede complessivamente due categorie di intervento per la collocazione e gestione degli Impianti di "Pubblicità Ordinaria", vale a dire:

a) Impianti esistenti:

Gli Impianti di cui alla lettera a) comprendono, secondo la classificazione operata attraverso l'apposizione dei codici "1", "2" e "3" del censimento, quelli "da confermare", "da modificare o sostituire" o "da rimuovere".

b) Impianti di nuova possibile installazione:

Gli Impianti di cui alla lettera b) comprendono quelli che potranno essere installati a completamento ed integrazione degli Impianti esistenti, fino ad esaurimento delle superfici massime disponibili indicate al precedente Art. 1.

Il Piano stabilisce, attraverso le disposizioni contenute nelle presenti Norme, i criteri per la collocazione di nuovi Impianti Pubblicitari quali:

- Cartelli per Pubbliche Affissioni comunali (commerciali, istituzionali, annunci mortuari);
- Cartelli Privati per Affissioni (commerciali), su area pubblica o privata;
- Cartelli Pubblicitari, su suolo pubblico o privato;
- Altri mezzi pubblicitari.

Il Piano è suscettibile nel tempo di essere integrato con ulteriori previsioni progettuali di carattere particolareggiato tese a disciplinare in maniera specifica la dotazione di Impianti Pubblicitari di particolari aree del territorio, nel rispetto delle prescrizioni generali fornite dalle presenti Norme.

A tale fine l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di individuare aree del territorio in cui provvedere alla redazione di specifici piani di ambito per la definizione dettagliata delle tipologie degli Impianti Pubblicitari da collocare su suolo pubblico e la loro ubicazione.

La cartografia di progetto potrà indicare i siti ove, **in via non esclusiva**, risulti possibile la conservazione o la nuova installazione degli Impianti Pubblicitari.

Non risultano censiti e disciplinati dal Piano i mezzi pubblicitari di seguito elencati per i quali si rimanda direttamente alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità:

- Mezzi pubblicitari posti all'interno di locali o sugli infissi degli stessi, purché siano direttamente attinenti alla attività ivi esercitata.
- Locandine di vendita o di locazione di immobili.
- Targhe.

- Locandine esposte su Cavalletti nella immediata adiacenza di edicole di giornali o di spazi destinati a pubblico spettacolo.
- Insegne d'Esercizio e Cartelli Pubblicitari posti nell'ambito delle stazioni di servizio e rifornimento carburanti.
- Impianti Pubblicitari Speciali a carattere temporaneo, riguardanti i mezzi pubblicitari che occasionalmente potranno essere installati a seguito di apposita autorizzazione comunale.
- Pubblicità effettuata con veicoli o aeromobili.
- Pubblicità effettuata con effetti luminosi o proiezioni.
- Pubblicità Varia, esclusi gli Striscioni (trattati dalle presenti Norme).

La cartografia di progetto non preclude la possibilità dell'eventuale rilascio del Permesso di Installazione di nuovi Impianti Pubblicitari in siti in essa non specificatamente rappresentati.

In ogni caso le valutazioni atte al rilascio dei Permessi di Installazione seguiranno le procedure amministrative indicate negli articoli riportati di seguito.

Art. 3 - Elenco degli elaborati grafici di progetto

Il Progetto degli Impianti Pubblicitari, è stato rappresentato su supporto digitale da cui sono riproducibili stralci su supporto cartaceo.

Per tale opera è stata utilizzata la cartografia del territorio su base aerofotogrammetria; si riporta di seguito l'elenco degli stralci che la compongono:

Tav. 1 – Quadro Generale d'Unione delle Tavole –	Scala 1:40.000
Tav. 2 – Viterbo centro –	Scala 1: 1.000
Tav. 3 – Viterbo espansione urbana Riello –	Scala 1: 4.000
Tav. 4 – Viterbo Barco – La Quercia - Cimina –	Scala 1: 4.000
Tav. 5 – Bagnaia e Strada Ortana –	Scala 1: 4.000
Tav. 6 – Viterbo espans. urbana S. Barbara e Nord Est –	Scala 1: 4.000
Tav. 7 – Viterbo espansione urbana Poggino –	Scala 1: 4.000
Tav. 8 – Viterbo Zona Aeroporto – Monterazzano	Scala 1: 4.000
Tav. 9 – Zona Strada Tuscanese –	Scala 1: 4.000
Tav. 10 – S. Martino al Cimino e Tobia –	Scala 1: 4.000
Tav. 11 – Zona Ponte di Cetti –	Scala 1: 4.000
Tav. 12 – Grotte S. Stefano –	Scala 1: 4.000
Tav. 13 – Fastello –	Scala 1: 4.000
Tav. 14 – S. Angelo - Roccalvecce –	Scala 1: 4.000
Tav. A – Zona di Fastello –	Scala 1:10.000
Tav. B – Zona di Grotte S. Stefano –	Scala 1:10.000
Tav. C – Zona Strada Trinità –	Scala 1:10.000
Tav. D – Zona Nord di Viterbo –	Scala 1:10.000
Tav. E – Zona Strada Tuscanese –	Scala 1:10.000
Tav. F – Zona Cimina –	Scala 1:10.000
Tav. G – Zona Cassia Sud –	Scala 1:10.000
Tav. H – Zona del Biedano – Norchia	Scala 1:10.000

In essa sono rappresentati gli Impianti Pubblicitari censiti (limitatamente a quelli da confermare, modificare-sostituire o rimuovere, i cui simboli sono contrassegnati rispettivamente con le specifiche distinzioni di codice “1”, “2” “3”) ed, **in via non esclusiva**, gli

Impianti di nuova possibile installazione, privi di particolari contrassegni e di codice di riferimento ipertestuale con la relativa scheda).

Art. 4 - Distinzione dei Mezzi Pubblicitari ai fini delle imposte comunali.

I Mezzi Pubblicitari, ai fini esclusivamente tributari, sono distinti nelle seguenti categorie:

1. Pubblicità Ordinaria, come espresso nel precedente capitolo delle Definizioni, distinta a sua volta in:
 - Pubblicità Ordinaria di Categoria Normale se ubicata in località non comprese nell'elenco di cui all'“Allegato A” del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità.
 - Pubblicità Ordinaria di Categoria Speciale quella collocata nelle località di cui all'elenco dell'“Allegato A” al Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità.
2. Pubblicità Varia, come definita nel Regolamento Comunale di disciplina della pubblicità e nel capitolo “Definizioni” delle presenti Norme.

Art. 5 - Criteri generali

Per la conservazione degli Impianti Pubblicitari esistenti e per la installazione dei nuovi Impianti Pubblicitari devono essere osservate le seguenti indicazioni di carattere generale:

1. Ciascun Impianto Pubblicitario deve avere sagoma e dimensioni tali da non causare pregiudizio alla normale visibilità della segnaletica stradale eventualmente presente in sua prossimità o sfondo; in particolare la posizione, le dimensioni e la colorazione dell'Impianto Pubblicitario non devono rappresentare motivo di ostacolo o confusione alla normale visibilità nei percorsi carrabili e nelle intersezioni stradali; laddove l'impianto pubblicitario presenti campi di colore rosso, esso non deve costituire sfondo o accostamento prospettico con la segnaletica stradale eventualmente presente nella sua prossimità; è, comunque, vietato qualsiasi mezzo pubblicitario che costituisca pericolo per la sicurezza della circolazione stradale, come altresì previsto dal Codice della Strada.
2. Ciascun Impianto Pubblicitario deve avere dimensioni, materiali costruttivi, bordi, sagoma di ingombro e ubicazione, tali da non costituire pericolo o ostacolo al transito o stazionamento dei veicoli e dei pedoni.
3. Nel caso che la strada pubblica non sia comunale, la collocazione di Impianti Pubblicitari lungo la stessa o in vista di essa è comunque soggetta a Permesso di Installazione da parte del Comune previo Nulla Osta tecnico preventivo dell'Ente titolare della strada (Stato, Regione, Provincia).
4. La collocazione di Impianti Pubblicitari nell'ambito di aree ferroviarie e in vista anche di strade pubbliche è comunque soggetta al preventivo Permesso di Installazione del Comune.
5. Nell'ambito dei centri abitati, nelle aree urbane e nei comprensori artigianali, commerciali, industriali, il Piano definisce le distanze minime da osservare tra gli Impianti Pubblicitari e la segnaletica e tra gli Impianti e le intersezioni stradali ad esso prossime, in deroga alle disposizioni contenute nel Codice della Strada, sempre che siano salvaguardate le norme di sicurezza stradale.

6. Ciascun Impianto Pubblicitario deve essere realizzato, nelle sue parti strutturali, con materiali idonei non deperibili e con elementi staticamente resistenti alle sollecitazioni cui l'Impianto è o potrebbe risultare sottoposto, con particolare riferimento all'azione degli agenti atmosferici, alla corrosione, alla resistenza al fuoco ed ai possibili atti di vandalismo.
7. Ciascun Impianto Pubblicitario deve essere, comunque, realizzato in modo da consentire, nell'ambito dei criteri di sicurezza, la adeguata accessibilità da parte degli operatori addetti alla manutenzione ed alla apposizione, sostituzione o rimozione dei mezzi pubblicitari.
8. La procedura amministrativa per il rilascio del Permesso di Installazione di ciascun Impianto Pubblicitario, dotato di struttura di sostegno propria (parti in elevazione, fondazioni) o semplicemente ancorato a struttura portante non propria (ancoraggi su parete o su copertura), prevede necessariamente che il soggetto Interessato alleggi alla domanda di Permesso di installazione una apposita relazione tecnica di verifica di stabilità, a firma di tecnico abilitato all'esercizio della professione nel caso di installazioni dotate di impianti elettrici, la Dichiarazione di Conformità rilasciata dall'installatore abilitato, in ottemperanza alla legge n. 46/90, in materia di sicurezza elettrica ed equipotenziale dell'Impianto.
9. I Cartelli per le affissioni dovranno avere forma rettangolare con dimensioni tali da contenere uno a più moduli standard contigui di lato cm 70 x 100.
10. Il simbolo rappresentato da una croce rossa è consentito esclusivamente per indicare luoghi di particolare interesse sanitario quali farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso.
11. I Cartelli, le Insegne d'Esercizio e gli Altri Mezzi Pubblicitari installati lungo le strade, fuori dai centri abitati, non possono superare la superficie massima di 6 mq se ad esse perpendicolari; le sole Insegne d'Esercizio nel caso che siano in posizione parallela alla strada o sovrapposte alle pareti degli edifici, non devono essere contenute nella superficie massima di 20 mq salvo se poste su facciate superiori a 100 mq; in tal caso esse possono essere incrementate del 10% della superficie eccedente i 100 mq e comunque devono risultare contenute entro il limite massimo di 50 mq.
12. Le tabelle costituenti le Preinsegne dovranno risultare contenute in dimensioni rettangolari di base compresa tra cm 100 e cm 150 e altezza compresa tra cm 20 e cm 30; nell'ambito di uno stesso supporto le Preinsegne devono avere la stessa dimensione e, per ogni senso di marcia, non superare il numero di sei elementi per le strade extraurbane e di otto elementi nel caso di strade comprese nel centro urbano.
13. E' vietata l'affissione di manifesti o la collocazione di mezzi pubblicitari fuori dagli appositi supporti classificati come Impianti Pubblicitari.
14. E' vietato collocare Cartelli, Insegne d'Esercizio ed Altri Mezzi pubblicitari su edifici e nei luoghi di interesse storico ed artistico, su monumenti, sulle mura e porte della città, sulle chiese, lungo le mura dei cimiteri, e sugli altri beni soggetti a salvaguardia dal T.U. di cui al D. Lgs. 490/99 (ex art. 22 legge 1089/39), salvo apposito Permesso di Installazione rilasciato dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità, previo Nulla Osta, ove previsto, della competente Soprintendenza BB.AA. per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico per il Lazio.
15. Per quanto riguarda gli Impianti Pubblicitari posti nell'ambito di stazioni di servizio e rifornimento carburanti, valgono le prescrizioni del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione ed attuazione; in ogni modo, la superficie massima di messaggi pubblicitari in essi contenuta non può superare l'8% dell'area occupata dalla

stazione di servizio, oltre a 2 mq aggiuntivi abbinati a ciascun servizio particolare in essa prestato all'utenza stradale.

16. Nell'ambito delle strade carrabili, il bordo inferiore degli striscioni che sovrastano la sede stradale non può essere in altezza inferiore a ml 5,10 dalla carreggiata.
17. Nell'ambito di banchine stradali non carrabili e marciapiedi, il bordo inferiore degli standardi e bandiere non può essere in altezza inferiore a ml 2,50 dal calpestio.
18. Lungo le strade poste fuori dai centri urbani è vietato il posizionamento di Impianti Pubblicitari sulle pertinenze di esercizio della carreggiata, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve, sulle scarpate stradali con inclinazione superiore a 45°, in corrispondenza dei dossi o raccordi verticali convessi o concavi segnalati, sui ponti, cavalcavia e relative rampe, sui parapetti stradali e barriere di sicurezza o protezione. In particolare, nell'ambito delle strade poste fuori dai centri abitati, per i Cartelli e le Insegne d'Esercizio posti perpendicolarmente alla carreggiata, valgono le seguenti distanze minime misurate lungo le singole direttrici di marcia: ml 3 dal limite della carreggiata salvo l'esistenza di costruzioni fisse o filari di alberi posti a distanza inferiore, nel qual caso l'Impianto Pubblicitario potrà essere sovrapposto ad essi in aderenza o allineamento; ml 100 da altri Impianti Pubblicitari; ml 250 prima di segnali di pericolo o di prescrizione; ml 150 dopo segnali di pericolo o di prescrizione; ml 150 prima di segnali di indicazione; ml 100 dopo i segnali di indicazione; ml 100 prima del punto di tangenza delle curve; ml 250 prima delle intersezioni; ml 100 dopo le intersezioni. Le suddette limitazioni imposte dal Codice della Strada, ad eccezione di quelle relative alle intersezioni, non valgono per gli Impianti Pubblicitari posti in aderenza al muro di fabbricati parallelamente al senso di marcia dei veicoli e per quelli collocati a distanza superiore a ml 3 dal limite della carreggiata. Per quanto riguarda, in particolare, le Preinsegne esse possono essere collocate ai margini delle strade extraurbane entro i 500 ml dalle intersezioni purché a distanza non inferiore a ml 100 da altri eventuali Impianti Pubblicitari e non inferiore al relativo spazio di avvistamento prima di eventuali segnali stradali o dopo di essi alla metà di tale spazio. Il bordo inferiore degli Impianti Pubblicitari collocati fuori dai centri abitati, ad esclusione degli Impianti Pubblicitari di Servizio, non deve essere inferiore a ml 1,50 rispetto la quota della banchina stradale. Lungo le strade extraurbane o in loro prossimità, gli Impianti Pubblicitari non possono essere dotati di luce intermittente, sia diretta (propria) che indiretta (riflessa), né di illuminazione con intensità superiore a 150 candele/mq; inoltre, per qualsiasi tipo di Impianto Pubblicitario posto a meno di ml 15 dal bordo della carreggiata e collocato entro la distanza di ml 300 da intersezioni semaforizzate, è vietato l'uso di colorazioni rosse o verdi.
19. Nell'ambito delle strade poste all'interno dei centri urbani, per gli Impianti Pubblicitari, con esclusione delle Insegne di Esercizio poste parallelamente alla strada ed alle Preinsegne, in deroga alle disposizioni del regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada, vale la seguente distanza minima misurata lungo le singole direttrici di marcia: ml 5 prima di segnali di pericolo, di prescrizione, di semafori e intersezioni; per le sole Insegne d'Esercizio parallele alla strada e le Preinsegne è, invece, ammessa l'installazione anche a distanza inferiore purché non rappresentino ostacolo alla visibilità ed alla circolazione stradale. Nell'ambito dei centri urbani, in deroga alle disposizioni dettate dal Codice della Strada, il bordo inferiore dei Cartelli e delle Insegne d'Esercizio dotati di supporto isolato, non può essere di altezza dal suolo inferiore a ml 0,50; nel caso particolare che l'Impianto Pubblicitario sia collocato su suolo soggetto al transito di pedoni o di veicoli il suo bordo inferiore non deve rappresentare pericolo per l'incolumità dei passanti; nel caso

di Impianti Pubblicitari posti in aderenza su pareti, l'altezza del bordo inferiore non può essere inferiore "mediamente" a ml 0,50 dal piano strada. La distanza minima tra Cartelli Pubblicitari posti ortogonalmente alla strada, non può essere inferiore a 50 ml.

In merito alle prescrizioni specifiche per ciascuna Zona di Piano e per ciascuna tipologia di Impianto Pubblicitario, si rimanda inoltre a quanto contenuto negli articoli che seguono nonché agli Schemi di sintesi e agli Abachi contenuti nelle presenti Norme.

Art. 6 - Zona V - Aree Vincolate o di particolare pregio storico-paesistico-ambientale come definite dai Piani Territoriali Paesistici (D. Lgs. n. 490/99)

La Zona V – comprende le aree sottoposte al vincolo di tutela di beni storici, bellezze naturali paesaggistiche ed ambientali ai sensi del T.U. del D. Lgs. n. 490/99, così come risultano perimetrate nelle Tavole delle Serie E/1 ed E/3 del P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico) vigente e nel P.R.G.

Tale Zona ricomprende anche l'area destinata a parco pubblico in prossimità di Porta Fiorentina denominata "Prato Giardino" nonché le "strade panoramiche".

Impianti Pubblicitari ammessi:

- Cartelli per Pubbliche Affissioni;
- Insegne di esercizio;
- Preinsegne limitatamente ad attività di interesse pubblico o turistico;
- Locandine;
- Stendardi e Bandiere;
- Totem destinati esclusivamente a messaggi di interesse turistico;
- Impianti Pubblicitari di Servizio;
- Bacheche cinematografiche e teatrali;
- Targhe.

Impianti Pubblicitari non ammessi:

- Cartelli Privati per Affissioni commerciali;
- Cartelli Pubblicitari;
- Preinsegne rivolte ad attività commerciali non di interesse turistico;
- Striscioni; Segni orizzontali reclamistici;
- Totem destinati a messaggi commerciali.

Negli edifici di indubbio interesse storico o architettonico è vietata l'apposizione di ogni tipo di Impianto Pubblicitario sulla parete muraria esterna.

Nelle aree sottoposte ai vincoli monumentali di cui al D. Lgs. n. 490/99 (ex legge n. 1089/39), può essere autorizzato il collocamento di Cartelli, Insegne di Esercizio ed Altri Impianti Pubblicitari solo previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, a mente dell'art. 14 della legge stessa e di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità.

Relativamente agli Impianti Pubblicitari ammessi, valgono le disposizioni e limitazioni qui di seguito riportate, sintetizzate anche negli allegati Abachi n. 1 e 2 relativi alla Zona V:

- Cartelli di Pubbliche Affissioni:

- la superficie di ogni singolo Cartello installato non potrà superare i 2,80 mq e dovrà risultare composta da 1, 2 o 4 moduli rettangolari di dimensioni cm 70 x 100 aggregati tra loro.

Nel caso di Cartelli con tipologia a “tabellone murale” valgono le indicazioni di cui sopra; è anche prevista la possibilità di disporre i moduli di cm 70x100 in sequenza orizzontale continua da un minimo di 2 a un massimo di 4 moduli per Impianto, disposti sistematicamente con altezza di lato cm 100 oppure cm 140.

Rientrano in tale categoria i Cartelli recanti messaggi di prevalente interesse turistico; qualora questi siano dotati di una porzione della superficie destinata a pubblicità commerciale, questa non deve superare il 10% della superficie del Cartello.

Nel caso della sovrapposizione di Cartelli per Pubbliche Affissioni a facciate di edifici o a muri di recinzione di pregio, è di regola prevista la adozione della tipologia a plancia libera rispetto quella a tabellone murale.

- Insegne di Esercizio:
nel caso siano in aderenza alla parete dell’edificio le loro dimensioni non possono superare, in larghezza, quella dell’apertura di accesso dell’esercizio stesso, compresi gli eventuali imbotti del portale se esistenti; nel caso siano poste isolate o a bandiera, la loro superficie complessiva non deve superare mq 1,40 ed avere l’altezza contenuta entro il valore del 25% della lunghezza della base dell’insegna stessa.
- Preinsegne:
sono ammesse solo se contengono l’indicazione di esercizi pubblici quali ristoranti, sale di riunioni, mostre, ecc. di interesse pubblico o turistico; le loro dimensioni devono essere contenute in cm 130 di lunghezza e cm 30 di altezza.
- Striscioni:
sono vietati salvo quelli temporanei attinenti manifestazioni sportive o religiose.
- Locandine:
l’impianto per la loro installazione non può superare le dimensioni di un rettangolo di lati cm 70 x 100.
E’ fatto divieto di porre locandine su Cavalletti che non siano preventivamente autorizzati dalla Amministrazione Comunale in considerazione del luogo in cui devono essere collocati.
- Stendardi e Bandiere:
le loro dimensioni massime non possono superare quelle di un rettangolo di dimensioni cm 140 x 200. In tale zona di Piano, limitatamente agli Stendardi e Bandiere posti su suolo pubblico o su pali di pubblica illuminazione, sarà ammessa l’installazione nei termini, nei luoghi e con le modalità indicate da apposito atto della Giunta Comunale.
- Totem purché destinati a messaggi di interesse turistico:
le loro dimensioni massime devono risultare comprese in un parallelepipedo di altezza massima cm 180 e base cm 70 x 70 ed avere superficie pubblicitaria massima mq 0,70.
- Impianti Pubblicitari di Servizio:
nell’ambito di tali Impianti Pubblicitari, la superficie destinata alla Pubblicità non può superare il 30% della superficie perimetrale esterna dell’impianto di servizio.
Le fermate degli autobus, i pali, i parapedoni ed i cavalletti per le locandine, devono avere una idonea colorazione diversa dal giallo.
- Bacheche cinematografiche e teatrali:
le loro dimensioni massime non possono superare la superficie di mq 1,40; il supporto deve essere realizzato con elementi prefabbricati idonei all’ambiente storico-artistico circostante e conformi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell’Ornato cittadino; è vietato l’uso di alluminio anodizzato; è vietata l’illuminazione diretta.
- Targhe:
l’apposizione di targhe è regolamentata dalle disposizioni del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e, comunque, esse dovranno avere dimensioni e

tipologia idonee all'ambiente circostante nonché essere conformi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'Ornato cittadino.

In tale Zona di Piano, l'installazione dei nuovi supporti per gli Impianti Pubblicitari ammessi, quali plance libere, tabelloni murali, pali, totem, parapedoni, cavalletti, tende parasole, bacheche, potrà essere permessa dalla Amministrazione Comunale previa preventiva verifica condotta da parte della Commissione Ornato circa la compatibilità dell'Impianto con l'aspetto complessivo dell'ambiente circostante e con la salvaguardia del decoro e del carattere stilistico del sito.

A tale fine dovrà essere oggetto di particolare cura progettuale, da parte dei soggetti proponenti, anche la scelta dei materiali e delle colorazioni previste per la realizzazione degli Impianti.

I materiali impiegati e le colorazioni adottate devono essere preventivamente autorizzati dalla Commissione Edilizia Integrata sulla base dei criteri adottati per la definizione dell'arredo urbano.

Art. 7 - Zona A - Centri Storici del capoluogo e delle frazioni

La zona A – definita Centro Storico, è considerata zona di particolare pregio storico ambientale e, pertanto, la installazione di Impianti Pubblicitari deve garantire la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio esistente; essa coincide con la Zona A (sottozone A1 e A2) di P.R.G., e ricomprende anche l'area strettamente prospiciente il perimetro esterno delle mura civiche del capoluogo e delle frazioni, ove esistenti.

All'interno della Zona A (centro storico del capoluogo e delle frazioni) non è permessa l'installazione di quegli Impianti Pubblicitari che, su parere della Amministrazione Comunale, risultino in contrasto con i valori ambientali e storico-paesaggistici che caratterizzano le zone predette e gli edifici ivi compresi.

Impianti Pubblicitari ammessi:

- Cartelli per Pubbliche Affissioni;
- Cartelli Pubblicitari;
- Insegne di esercizio;
- Preinsegne di interesse turistico;
- Locandine;
- Stendardi e Bandiere;
- Totem purché destinati a Pubblica Affissione o a messaggi di interesse turistico;
- Impianti Pubblicitari di Servizio;
- Bacheche cinematografiche e teatrali;
- Targhe.

Impianti Pubblicitari non ammessi:

- gli Impianti di qualsiasi tipologia a ridosso o nelle immediate adiacenze di edifici vincolati in tutto od in parte dal D. Lgs. n. 490/99 (ex legge 1089/39), salvo gli Impianti Pubblicitari di Servizio di natura turistica purché dotati di Nulla Osta da parte della Soprintendenza e le Insegne di Esercizio autorizzate dalla Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina della pubblicità;
- gli Impianti con sfondo visivo su scorci monumentali o prospettive panoramiche;
- gli Impianti a ridosso o con sfondo visivo sulle mura civiche o sulle chiese salvo nel caso degli stendardi e bandiere posizionati a carattere provvisorio, in occasione di attività o manifestazioni di particolare interesse pubblico;

Cartelli Privati per Affissioni commerciali;
Preinsegne che non siano a servizio di attività turistiche;
Striscioni;
Segni orizzontali reclamistici;
Totem destinati alla Pubblicità Esterna non di interesse prevalentemente turistico.

Relativamente agli Impianti Pubblicitari ammessi, valgono le disposizioni e limitazioni qui di seguito riportate, sintetizzate anche negli allegati Abachi n. 1 e n.2 relativi alla Zona A:

- Cartelli per Pubbliche Affissioni:
nel caso di plance libere le loro dimensioni massime non possono superare mq 2,80 e dovranno corrispondere a quelle di 1, 2 o 4 moduli standard di cm 70 x 100; in quest'ultimo caso il lato maggiore del Cartello deve essere posto in orizzontale.
Nel caso particolare di tipologia a "tabellone murale", oltre alle dimensioni suddette, sono ammessi anche Cartelli composti da moduli standard di cm 70 x 100 collocati in sequenza continua orizzontale da un minimo di n. 2 a un massimo di n. 12 per Impianto e disposti sistematicamente con altezza di lato cm 100 oppure cm 140.
Il materiale di supporto deve essere realizzato con elementi tipici del luogo e idonei all'ambiente storico-architettonico-artistico circostante nonché conformi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'Ornato cittadino.
Nel caso di sovrapposizione di Cartelli per pubbliche affissioni a facciate di edifici o a muri di recinzione di pregio, è comunque preferibile la adozione della tipologia a plancia libera rispetto quella a tabellone murale.
- Cartelli pubblicitari:
le loro dimensioni massime non possono superare la superficie di mq 2,80 salvo che per gli Impianti esistenti da conservare (cod. "1") secondo le prescrizioni contenute nella Parte I del Piano; il materiale di supporto deve essere realizzato con elementi di materiale e colorazione idonei all'ambiente storico-architettonico-artistico circostante e conformi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'Ornato cittadino; in particolare è vietato l'uso dell'alluminio anodizzato.
Rientrano in tale categoria i Cartelli recanti i marchi o i loghi di attività commerciali non strettamente ubicati a ridosso della sede della attività esercitata o nella sua pertinenza.
Rientrano altresì in tale categoria i Cartelli recanti messaggi di prevalente interesse turistico anche se dotati di una porzione della superficie destinata a pubblicità commerciale.
Nel caso di Cartelli con messaggi variabili, il periodo di permanenza di ciascun messaggio non può essere inferiore a 20 secondi.
- Insegne di Esercizio:
il loro posizionamento deve essere necessariamente parallelo alla parete dell'edificio al fine di non compromettere l'integrità delle prospettive viarie.
Le insegne a bandiera sporgenti dal muro sono consentite per i soli esercizi di generi di monopolio dello Stato, posti di Pronto Soccorso, farmacie e posti di informazione turistica; le forme e le dimensioni delle insegne a bandiera, in tal caso, dovranno essere tali da poter risultare inscrivibili in una circonferenza di diametro massimo di 100 cm.
Nel caso di Insegne d'Esercizio poste al Piano Terra degli edifici, le loro dimensioni non possono superare in larghezza quella dell'apertura di accesso dell'esercizio stesso, compresi gli eventuali imbotti del portale se esistenti; per quanto riguarda le proporzioni, l'altezza dell'insegna deve essere compresa nella misura del 25% della

lunghezza dell'insegna stessa; l'orlo inferiore non potrà essere posto a meno di 2,20 m dal suolo.

Nel caso di Insegne d'Esercizio poste sulle facciate dei fabbricati ai piani superiori al Piano Terra, è vietata la collocazione sui parapetti delle logge e dei balconi; sono ammesse Insegne di dimensioni non superiori in lunghezza alla metà della porzione di facciata interessata dall'attività ivi esercitata e in altezza non superiori al 25% della lunghezza dell'insegna stessa.

- Preinsegne:
la loro sagoma deve essere compresa in cm 130 di lunghezza e cm 30 di altezza; le preinsegne possono essere raccolte su supporti costituiti da pali, cartelli o totem in quantità complessiva non superiore a n.6 per ciascun impianto nell'ambito del quale debbono possedere la medesima dimensione ed allineamento, nonché lo stesso colore di fondo. Sono ammesse preinsegne contenenti esclusivamente messaggi riguardanti attività turistiche.
- Striscioni:
sono vietati salvo quelli temporanei attinenti manifestazioni sportive o religiose.
- Locandine:
l'impianto per il loro supporto non può superare le dimensioni di un rettangolo di lati cm 70 x 100; in tali limiti dimensionali rientrano le bacheche private esterne.
E' fatto divieto di porre locandine su cavalletti o bacheche che non siano preventivamente autorizzati dalla Amministrazione Comunale in funzione delle prescrizioni contenute nel Regolamento dell'Ornato cittadino.
- Stendardi e Bandiere:
nel caso abbiano finalità commerciale le loro dimensioni massime non possono superare quelle di un rettangolo di lati cm 140 x 200 disposto in verticale, salvo gli stendardi di tipo speciale a carattere turistico collocati temporaneamente dal Comune in occasione di particolari manifestazioni culturali o folcloristiche di interesse cittadino. In tale zona di Piano, per quanto riguarda Stendardi e Bandiere posti su suolo pubblico o su pali di pubblica illuminazione, è ammessa l'installazione limitatamente alle quantità massime, alle vie e piazze specificatamente indicate in apposito elenco deliberato con atto di Giunta Comunale.
- Totem purché destinati a Pubblica Affissione o a messaggi di interesse turistico:
le loro dimensioni massime devono risultare comprese in un parallelepipedo di altezza cm 180 e base cm 70 x cm 70 e possedere superficie pubblicitaria massima mq 0,70.
- Impianti Pubblicitari di Servizio:
nell'ambito di tali Impianti Pubblicitari la superficie destinata alla Pubblicità non può superare il 50% della superficie perimetrale esterna dell'impianto di servizio.
Per quanto riguarda in particolare le fermate dei autobus, i pali, i parapetoni ed i cavalletti per le locandine, è necessaria una idonea colorazione diversa dal giallo.
- Bacheche cinematografiche e teatrali:
le loro dimensioni massime non possono superare la superficie di mq 3,50; il supporto deve risultare realizzato con elementi prefabbricati idonei all'ambiente storico-artistico circostante e conformi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'Ornato cittadino; è vietato l'uso di alluminio anodizzato.
Esse possono essere dotate di illuminazione diretta o indiretta.
- Targhe:
l'apposizione di targhe è regolamentata dalle disposizioni del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e, comunque, esse dovranno avere dimensioni e tipologia idonee all'ambiente circostante nonché essere conformi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'Ornato cittadino.

In tale Zona di Piano, l'installazione dei nuovi supporti per gli Impianti Pubblicitari ammessi, quali plance libere, tabelloni murali, pali, totem, parapedoni, cavalletti, tende parasole, bacheche, potrà essere permessa dalla Amministrazione Comunale previa preventiva verifica condotta da parte della Commissione Ornato circa la compatibilità dell'Impianto con l'aspetto complessivo dell'ambiente circostante e con la salvaguardia del decoro e del carattere stilistico del sito.

A tale fine dovranno essere oggetto di particolare valutazione anche i materiali e le colorazioni adottate per la realizzazione degli Impianti, nonché l'eventuale ingombro prodotto dall'Impianto su scorci visivi di pregio.

I materiali impiegati, le colorazioni adottate e gli eventuali ingombri visivi devono essere preventivamente autorizzati dalla Commissione Ornato sulla base dei criteri adottati per la definizione dell'arredo urbano.

Art. 8 - Zona R - Aree di Sviluppo Urbano a carattere residenziale non comprese nelle Zone V e A

La Zona **R** interessa le parti di territorio compreso nei centri abitati, caratterizzato prevalentemente da edilizia residenziale sia di tipo intensivo che estensivo, che non risulti vincolato (Zona V) o compreso nei centri storici (Zona A); comprende le Zone che il P.R.G. definisce come Zone B, C, F, G2 e le zone di espansione urbana interessate dai Piani Attuativi in genere.

Nella Zona **R** sono vietati i Segni Orizzontali Reclamistici.

Relativamente agli Impianti Pubblicitari ammessi, valgono le disposizioni e limitazioni qui di seguito riportate, sintetizzate anche negli allegati Abachi n. 1 e 2 relativi alla Zona **R**:

- Cartelli per Pubbliche Affissioni:

la superficie di ogni singolo Cartello per pubbliche affissioni non potrà superare 16,80 mq e dovrà essere composto da un minimo di n. 4 ad un massimo di 24 moduli rettangolari di dimensioni cm 70x100 aggregati tra loro.

Nel caso di cartelli con tipologia a "plancia libera" composti da n. 4 moduli standard (ml 1,40 x 2,0) è ammessa indifferentemente la dimensione di base di ml 2 o di ml 1,40; diversamente, per dimensioni maggiori: (ml 2,80 x 2,0) e (ml 5,60 x 3,0), dovrà prevalere la dimensione di base rispetto l'altezza; i Cartelli per pubbliche affissioni del tipo 6x3 (di superficie pubblicitaria ml 5,60 x 3,00) non sono ammessi in posizione tra loro continua e pertanto, in tale zona, dovranno risultare isolati ed al più intercalati da interspazi di almeno 3 ml, possibilmente uniformi.

La disciplina che regola i Cartelli per Pubbliche Affissioni con tipologia a "tabellone murale" è la stessa di quella a plancia libera; per questi è altresì prevista la possibilità di disporre i moduli di cm 70x100 in sequenza continua orizzontale da un minimo di n.2 a un massimo di n.24 moduli per Impianto, sistematicamente con altezza di lato cm 100 oppure 140.

Nel caso di serie continue e complanari di cartelli posti lungo una stessa strada, questi dovranno possedere dimensioni ed interspazi costanti al fine di costituire una sequenza il più possibile uniforme.

- Cartelli Privati per Affissioni commerciali:

in tale Zona sono ammessi Cartelli Privati per Affissioni collocati su suolo pubblico unicamente di dimensioni ml 1,00 x 1,40 e ml 5,60 x 3,00; la loro superficie

complessiva distribuita sul territorio comunale non dovrà, comunque, superare quella rilevata, per la stessa tipologia di impianti, al momento del censimento (Gennaio 2004); per essi è ammessa anche la sostituzione o lo spostamento in altro sito concesso dalla Amministrazione Comunale purché nel rispetto dei limiti della superficie complessiva suddetta.

Nella Zona **R** sono ammessi Cartelli Privati per Affissioni commerciali collocati su suolo privato oppure collocati su aree ferroviarie, secondo le seguenti modalità:

Nel caso di Cartelli Privati per Affissioni posti genericamente su suolo privato, la dimensione di ogni singolo Cartello non potrà superare complessivamente mq 2,80 e dovrà essere composto da un minimo di n. 2 ad un massimo di 4 moduli rettangolari di dimensioni cm 700 x 100 aggregati tra loro.

In particolare, nel solo caso di Parcheggi privati ad uso pubblico la superficie pubblicitaria complessiva dei Cartelli Privati per Affissioni non può superare lo 0,5% della superficie del parcheggio e dovrà essere esposta prevalentemente verso l'area del parcheggio stesso; inoltre, solo in tali aree, sono ammessi oltre ai formati suddetti anche Cartelli Privati per Affissioni di dimensioni ml 5,6 x 3,0 (tipo "poster" 6x3).

Nel caso di Cartelli per Affissioni posti all'interno di aree ferroviarie, solo nel caso che siano prevalentemente rivolti verso l'area ferroviaria stessa ed eventualmente anche visibili da strade urbane, valgono le prescrizioni precedentemente indicate per i Cartelli per Pubbliche Affissioni in Zona **R**.

Nel caso invece di Cartelli per Affissioni posti all'interno di aree ferroviarie e non direttamente visibili dall'area ferroviaria stessa, ma esclusivamente rivolti verso l'esterno, valgono le prescrizioni precedentemente indicate per i Cartelli per Affissioni Private posti in Zona **R** su suolo privato.

Nel caso specifico di Cartelli con tipologia a "plancia libera" composti da n. 4 moduli standard ml (1,40 x 2,00) è ammessa indifferentemente la dimensione di base di ml 2,00 o di ml 1,40; nel caso di Impianti contigui posti di fila, anche se intercalati da interruzioni, le rispettive dimensioni e gli interspazi dovranno essere opportunamente uniformati allo scopo di costituire una sequenza il più possibile uniforme.

Nel caso specifico di cartelli con tipologia a "tabellone murale" valgono le indicazioni suddette in merito alla tipologia a plancia libera; è prevista altresì la possibilità di disporre i moduli di cm 70 x 100 in sequenza orizzontale continua fino ad un massimo di n.4 moduli per Impianto, disposti con altezza di lato cm 100 oppure 140.

Si specifica che le pareti di facciata dei fabbricati o delle recinzioni private che insistono direttamente su marciapiedi, parcheggi o strade pubbliche, secondo l'interpretazione data dalle presenti Norme, non sono assimilabili a "suolo privato".

La distanza minima di "distacco" dei Cartelli Privati per Affissioni posti su suolo privato rispetto al margine del suolo pubblico, deve essere di ml 1,00.

- **Cartelli Pubblicitari:**

sono ammessi con dimensioni massime tali da costituire una superficie monofacciale o bifacciale minima di 0,70 mq e massima di mq 2,80; se installati su unico supporto costituito da palo sono ammessi fino al numero massimo di due; se installati su Totem, sono ammessi fino a coprire il 50% della superficie complessiva dell'Impianto.

Rientrano in tale casistica i Cartelli recanti i marchi o i logo di attività commerciali.

Nel caso di Cartelli con messaggi variabili, il periodo di permanenza di ciascun messaggio non può essere inferiore a 60 secondi.

- **Insegne di Esercizio:**

nel caso siano poste in aderenza o sovrapposte alla facciata dell'edificio, a qualsiasi Piano rispetto al livello stradale, le dimensioni longitudinali delle stesse non possono superare lo sviluppo della parte di perimetro dell'edificio strettamente pertinente

l'attività rappresentata e, in ordine alle proporzioni, l'altezza dell'Insegna deve essere compresa nella misura del 25% della lunghezza di base dell'Insegna stessa; in ogni caso, la misura massima della superficie dell'Insegna non può superare i 16,80 mq.

Nel caso che le Insegne siano poste isolate o a bandiera, la loro superficie complessiva non deve superare mq 2,80 equivalente a quella di n. 4 moduli standard di cm 100 x 70.

- Preinsegne:
la loro sagoma deve essere compresa in cm 130 di lunghezza e cm 30 di altezza; le Preinsegne possono essere raccolte su supporti costituiti da pali, cartelli o totem in quantità complessiva non superiore a n.8 per ciascun impianto in cui le tabelle in esso contenute debbono avere la medesima dimensione, colorazione di fondo e allineamento.
- Striscioni:
sono ammessi purché l'altezza risulti compresa tra cm 100 e cm 140 e la lunghezza sia compresa tra il 60% e l'80% della larghezza della strada su cui sono installati.
- Locandine:
L'Impianto per il loro supporto non può superare le dimensioni di un rettangolo di lati cm 140 x 100; in tali limiti dimensionali rientrano le bacheche private esterne.
- Stendardi e Bandiere:
dovranno avere dimensioni massime non superiori a quelle di un rettangolo di lati cm 100 x 280 corrispondente a n. 4 moduli standard di cm 70 x 100.
In tale zona di Piano, per quanto riguarda Stendardi e Bandiere posti su suolo pubblico o su pali di pubblica illuminazione, è ammessa l'installazione limitatamente alle quantità massime, alle vie e piazze specificatamente indicate in apposito atto di Giunta Comunale.
- Totem:
le proporzioni del sostegno devono risultare tali per cui in prospetto l'altezza non superi 6 volte il lato maggiore della base e non sia complessivamente superiore a 9 ml dal piano strada; in oltre la superficie massima predisposta a messaggi pubblicitari non può superare il 50% della superficie complessiva dell'impianto.
- Impianti Pubblicitari di Servizio:
nell'ambito di tali Impianti Pubblicitari la superficie perimetrale bifacciale o monofacciale destinata alla Pubblicità Esterna non può superare il 70% della superficie perimetrale esterna dell'impianto di servizio; gli eventuali manifesti pubblicitari affissi, devono essere protetti da sovrapposta superficie trasparente infrangibile.
- Bacheche cinematografiche e teatrali:
le loro dimensioni massime non possono superare la superficie di mq 5,60 corrispondente a quella di n.8 moduli standard di cm 70 x 100, con lato minore posto preferibilmente in verticale; il supporto deve risultare realizzato con elementi prefabbricati in alluminio preverniciato o acciaio di colorazione adeguata all'ambiente urbano circostante.
Esse possono essere illuminate direttamente o con luce riflessa, purché non ne sia visibile la fonte luminosa.
- Targhe:
è ammessa l'apposizione di targhe compatibilmente con le indicazioni dettate dall'art.7 del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità.

**Art. 9 - Zona P - Aree di Sviluppo Commerciale, Artigianale, Industriale
non comprese nelle suddette Zone V, A, R**

La Zona **P** interessa le parti di territorio urbano caratterizzate da impianti ed attività prevalentemente di tipo commerciale, artigianale o industriale ovvero le Zone che il P.R.G. vigente classifica D e G1, oppure edificate in regime di norma transitoria di cui all'art. 9 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

In tale Zona sono ammessi tutti i mezzi pubblicitari come definiti dalle presenti norme e secondo le disposizioni e limitazioni, sintetizzate anche negli Abachi n. 1 e 2 relativi alla Zona **P**:

- Cartelli per Affissioni (indifferentemente Pubbliche Affissioni e Affissioni Private):
la superficie di ogni singolo Cartello installato non potrà superare i 16,80 mq (cartelli del tipo m 6x3 disposti con il lato maggiore in orizzontale e denominati “poster”) e dovrà essere composta da uno o più moduli rettangolari di dimensioni cm 70 x 100 aggregati tra loro fino al numero di 24.
In tale zona per i Cartelli per Affissioni, sia pubblici che privati, è ammessa la eventuale composizione di due cartelli del tipo m 6 x 3 (di superficie pubblicitaria ml 5,60 x 3,00) disposti in posizione complanare e contigua senza alcuna soluzione di continuità, atta alla formazione di un doppio “poster” di superficie complessiva mq 33,60.
In particolare nel caso di Parcheggi privati ad uso pubblico la superficie pubblicitaria complessiva dei Cartelli Privati per Affissioni non può superare l'1% della superficie del parcheggio e dovrà essere esposta prevalentemente verso l'area di parcheggio stesso.
In tale zona di Piano sono ammessi Cartelli Privati per Affissioni anche nell'ambito del suolo pubblico, previo rilascio del Permesso di Installazione comunale e nei limiti di dimensionamento generale delle superfici pubblicitarie imposti dal Piano.
- Cartelli Pubblicitari:
sono ammessi con dimensioni massime tali da costituire una superficie monofacciale o bifacciale minima di 0,70 mq e massima di mq 8,40 corrispondente a n. 12 moduli standard di cm 70 x 100.
Rientrano in tale casistica i marchi o i logo di attività commerciali ove non collocati strettamente a ridosso o nella pertinenza della sede dell'attività esercitata.
Nel caso di Cartelli con messaggi variabili, il periodo di permanenza di ciascun messaggio non può essere inferiore a 20 secondi.
- Insegne di Esercizio:
nel caso siano poste in aderenza o sovrapposte alla parete dell'edificio le loro dimensioni longitudinali non possono superare lo sviluppo della parte di perimetro dell'edificio strettamente pertinente l'attività rappresentata e, in ordine alle proporzioni, l'altezza dell'insegna deve essere compresa nella misura del 25% della lunghezza di base dell'insegna stessa; in ogni caso la misura massima della superficie dell'insegna non può superare i 50 mq.
Nel caso siano poste isolate o a bandiera, la loro superficie complessiva non deve superare mq 8,40 equivalente a quella di n. 12 moduli standard di cm 100 x 70.
- Preinsegne:
sono ammesse solo se recanti l'indicazione delle sedi di qualunque attività; la loro dimensione deve essere standardizzata e contenuta in cm 150 di lunghezza e cm 30 di altezza; le Preinsegne possono essere raccolte su supporti costituiti da pali, cartelli o totem in quantità complessiva non superiore a n.12 per ciascun impianto in cui le tabelle devono avere la stessa dimensione, colorazione di fondo ed allineamento.

- Striscioni:
sono ammessi purché l'altezza risulti compresa tra cm 100 e cm 140 e la lunghezza sia compresa tra il 60% e l'80% della larghezza della strada su cui sono installati.
- Locandine:
L'Impianto per il loro supporto non può superare quelle di un rettangolo di lati cm 140x100; in tali limiti dimensionali rientrano le bacheche private esterne.
- Stendardi e Bandiere:
le loro dimensioni massime non possono superare quelle di un rettangolo di lati cm 140x200 nel caso siano collocati su suolo pubblico e cm 140 x 400 corrispondente a n. 8 moduli standard di cm 70 x 100 nel caso siano collocati su suolo privato.
Per quanto riguarda Stendardi e Bandiere posti su suolo pubblico o su pali di pubblica illuminazione, è ammessa l'installazione limitatamente alle quantità massime, alle vie e piazze specificatamente indicate in apposito atto di Giunta Comunale.
- Segni orizzontali reclamistici:
sono ammessi purché compatibili con la sicurezza per la viabilità e la segnaletica stradale e risultino amovibili allo scadere dell'autorizzazione; non potranno essere collocati a meno di 20 ml da intersezioni stradali o segnaletica stradale e non potranno contenere colorazioni gialle o rosse.
- Totem:
le proporzioni del sostegno devono risultare tali per cui, in prospetto, l'altezza non superi 8 volte il lato maggiore della base ed inoltre sia compresa nell'altezza massima ammissibile per gli edifici della zona secondo le prescrizioni del P.R.G. vigente; inoltre la superficie massima predisposta a messaggi pubblicitari non può superare il 70% della superficie complessiva dell'impianto.
- Impianti Pubblicitari di Servizio:
nell'ambito di tali Impianti Pubblicitari, la superficie destinata alla Pubblicità Esterna non può superare il 70% della superficie perimetrale dell'impianto di servizio; gli eventuali manifesti pubblicitari affissi devono risultare protetti da sovrapposta superficie trasparente infrangibile.
- Bacheche cinematografiche e teatrali:
le loro dimensioni massime non possono superare la superficie di mq 5,60 corrispondente a quella di n. 8 moduli standard di cm 70 x 100, con lato minore posto preferibilmente in verticale; il supporto deve risultare realizzato con elementi prefabbricati in alluminio preverniciato o acciaio di colorazione adeguata all'ambiente circostante.
Esse possono essere illuminate direttamente o per luce riflessa, purché non ne sia visibile la fonte luminosa.
- Targhe:
è ammessa l'apposizione di targhe compatibilmente con le indicazioni dettate dall'art. 7 del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità.

Art. 10 - Zona E - Territorio Extraurbano non compreso nelle suddette Zone V, A, R, P

La zona E corrisponde alle parti di territorio comunale esterne ai centri abitati e non comprese nelle altre Zone V, A, R, P, precedentemente definite dal Piano.

Impianti Pubblicitari ammessi:

- Cartelli per Pubbliche Affissioni (comunali);
- Cartelli pubblicitari;

Insegne d'Esercizio;
Preinsegne;
Locandine purché all'interno di aree private;
Impianti pubblicitari di Servizio;
Bacheche cinematografiche o teatrali;
Targhe.

Impianti Pubblicitari non ammessi:

Cartelli Privati per Affissioni;
Striscioni;
Stendardi e Bandiere salvo che entro aree recintate e vigilate;
Segni Orizzontali Reclamistici;
Totem salvo che entro aree di proprietà privata o comunale recintate.

Per la collocazione ed installazione dei mezzi pubblicitari consentiti valgono, in generale, i disposti degli artt. 48, 49, 50, 51, 52, del D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, Valgono altresì le disposizioni e limitazioni, sintetizzate anche nell'allegato Abaco n. 1 e 2 della Zona E, e qui di seguito riportate:

- Cartelli di Pubbliche Affissioni:

la superficie di ogni singolo Cartello installato non potrà superare i 5,60 mq e risulterà composto da n.1, n.2 n.4 o n.8 moduli rettangolari di dimensioni cm 70 x 100 aggregati tra loro.

Anche per i Cartelli con tipologia a “tabellone murale” valgono le indicazioni di cui sopra; è prevista altresì la possibilità di disporre i moduli di cm 100 x 140 in sequenza orizzontale continua da un minimo di n.2 a un massimo di n.12 moduli per impianto, disposti sistematicamente con altezza di lato cm 140.

- Cartelli pubblicitari:

la superficie di ogni singolo Cartello installato non potrà superare i 5,60 mq e risulterà composto da un gruppo di moduli rettangolari di dimensioni standard cm 70 x 100 aggregati tra loro fino al n. di 8.

Relativamente ai Cartelli con messaggi variabili, il periodo di permanenza di ciascun messaggio non può essere inferiore a 2 minuti.

- Insegne di Esercizio:

nel caso siano in aderenza o sovrapposte alla parete dell'edificio le dimensioni longitudinali delle stesse non possono superare lo sviluppo della parte di perimetro dell'edificio strettamente pertinente l'attività rappresentata e in ordine alle proporzioni, l'altezza dell'insegna deve essere compresa nella misura del 25% della lunghezza dell'insegna stessa; in ogni caso la misura massima della superficie dell'insegna non può superare i 50 mq.

Se poste isolate o a bandiera non possono, comunque, sovrastare la sede stradale e la loro superficie complessiva non deve superare mq 2,80 equivalente a quella di n. 4 moduli standard di cm 70x100.

- Preinsegne:

sono ammesse solo se forniscono l'indicazione delle sedi di qualunque attività; la loro dimensione deve essere standardizzata in cm 130 di lunghezza e cm 30 di altezza.

La loro collocazione dovrà essere effettuata su apposita pannellatura a plancia o palo di sostegno che non contenga più di n. 6 preinsegne per ciascun senso di marcia.

- Striscioni:

non sono ammessi salvo che temporaneamente in occasione di manifestazioni sportive.

- Stendardi e Bandiere:

non sono ammessi salvo che entro aree recintate di proprietà privata e comunque di dimensioni contenute entro quelle di un rettangolo di lati cm 140x400 corrispondente a n. 8 moduli standard di cm 100 x 70 sovrapposti.

- Totem:
non sono ammessi salvo che su aree di proprietà privata e, comunque, le dimensioni del supporto dovranno essere contenute entro l'altezza massima ivi consentita per gli edifici dalle Norme Tecniche del P.R.G. vigente e tali che le loro proporzioni, in prospetto, risultino di altezza non superiore a 8 volte il lato maggiore della base; in oltre la superficie predisposta a messaggi pubblicitari non può superare il 50% di quella perimetrale complessiva dell'Impianto.
- Impianti Pubblicitari di Servizio:
nell'ambito di tali Impianti Pubblicitari, la superficie destinata alla Pubblicità Esterna non può superare il 25% della superficie esterna dell'impianto di servizio; i manifesti pubblicitari devono risultare protetti da sovrapposta superficie trasparente infrangibile.
- Bacheche cinematografiche e teatrali:
le loro dimensioni massime non possono superare la superficie di mq 5,60 corrispondente a quella di n.8 moduli standard di cm 70 x 100, con lato minore posto preferibilmente in verticale; il supporto deve risultare realizzato con elementi prefabbricati in alluminio preverniciato o acciaio di colorazione adeguata all'ambiente circostante.
Esse non possono essere dotate di impianto di illuminazione diretta.
- Targhe:
è ammessa l'apposizione di targhe compatibilmente con le indicazioni dettate dal Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità.

Art. 11 - Norme generali valide per ciascuna Zona di Piano

1. Ciascun Cartello per Affissioni, Cartello Pubblicitario ed Altro mezzo Pubblicitario costituente Pubblicità Ordinaria, con esclusione delle Targhe e delle Insegne di Esercizio, posto sia su suolo pubblico che su suolo privato, dovrà essere autorizzato con apposito Permesso di Installazione rilasciato dal Comune, la cui durata potrà essere variabile e comunque non superiore ad anni 6 (sei); il suddetto Permesso di Installazione limitato nel tempo, qualora non rinnovato od eventualmente revocato per giusta causa di interesse pubblico, produrrà per il titolare dell'Impianto Pubblicitario l'obbligo della rimozione dell'Impianto stesso oppure, nei casi previsti da apposita convenzione allegata al Permesso di Installazione, l'acquisizione finale dell'Impianto da parte del Comune.
Nel caso delle Targhe e delle Insegne di Esercizio il relativo Permesso di Installazione rilasciato dall'Amministrazione Comunale avrà durata indeterminata e potrà comunque essere revocato dal Comune.
2. Le indicazioni, le limitazioni e le prescrizioni relative alle dimensioni degli Impianti Pubblicitari ammessi, (larghezza sagoma, altezza sagoma, profondità sagoma, superficie pubblicitaria, numero dei moduli standard, l'altezza del margine inferiore dal suolo, l'altezza del margine superiore dal suolo, la distanza dal bordo strada, la distanza prima e dopo la segnaletica stradale o intersezioni), oltre che dagli articoli delle presenti Norme Tecniche e dagli Schemi di sintesi in essi contenuti, risultano rappresentate nell'ambito degli allegati Abachi n.1 e n.2 rispettivamente riguardanti la "Pubblicità Esterna" (privata) e le "Pubbliche Affissioni"; suddetti Abachi sono parte integrante del Piano.

3. E' vietata l'affissione di manifesti direttamente sulle superfici murarie degli edifici.
4. E' consentita l'affissione di manifesti esclusivamente sugli appositi Impianti per affissione assentiti mediante apposito Permesso di Installazione da parte del Comune.
5. I nuovi Impianti Pubblicitari, compresi quelli in sostituzione degli esistenti, dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni fornite dal presente Piano, in conformità ai contenuti degli "Schemi di sintesi" e degli Abachi allegati alle presenti Norme nonché, ove previsto, secondo le disposizioni del Regolamento dell'Ornato cittadino.
6. Le dimensioni massime o minime degli Impianti Pubblicitari indicate per ciascuna Zona definita dal presente Piano sono vincolanti; è ammessa la deroga alle suddette limitazioni solo nei casi specificatamente riguardanti gli Impianti Speciali a Carattere Temporaneo secondo le modalità di cui al successivo art. 19.
7. I Cartelli per Affissioni, pubblici o privati, ed i Cartelli Pubblicitari (privati), con esclusione di Insegne di Esercizio, Preinsegne, Striscioni, Locandine, Stendardi e Bandiere, Segni Orizzontali Reclamistici, Targhe, dovranno riportare su apposita targhetta normalizzata di alluminio collocata in posizione leggibile dal piano strada e di dimensioni almeno cm 15 x cm 10, il proprio "codice alfanumerico" al fine della individuazione e specifica catalogazione dell'Impianto; in generale, dovrà comparire il nome del "soggetto titolare dell'Impianto Pubblicitario", il "numero del Permesso di Installazione" e la "data di scadenza del Permesso di Installazione".
 In particolare per la Pubblicità Esterna (privata) sarà indicata, tra l'altro, la sigla: **"PE"** (Pubblicità Esterna);
 In particolare per le Pubbliche Affissioni (comunali) sarà indicata, tra l'altro, la sigla: **"AC"** (Affissioni Comunali commerciali ed istituzionali),
"AI" (Affissioni Comunali esclusivamente istituzionali),
"AM" (Annunci Mortuari).
8. Per quanto riguarda i soli Cartelli per Pubbliche Affissioni di carattere esclusivamente istituzionale, compresi nella categoria **"AI"**, ciascun Impianto dovrà recare la scritta "COMUNE DI VITERBO – ANNUNCI ISTITUZIONALI", da collocare stabilmente con opportune forme e modalità in testata al Cartello. Tali Impianti, esclusivamente riservati all'Amministrazione Comunale, saranno costituiti da plance libere di dimensioni cm 140 x 200 e determineranno un apposito circuito specializzato stabile.
9. In merito al rilascio di nuovi Permessi di Installazione di Impianti Pubblicitari privati su suolo pubblico, al fine di uniformare la tipologia e lo stile dei supporti, l'Amministrazione Comunale individua periodicamente aree circoscritte del territorio comunale nell'ambito delle quali concedere, a mezzo apposita gara, spazi pubblici destinati alla installazione di nuovi Impianti Pubblicitari privati; in ogni caso il Piano dispone, per il rilascio dei Permessi di Installazione di Impianti al medesimo soggetto privato, il limite massimo del 50% della superficie pubblicitaria degli Impianti della stessa categoria (Cartelli Privati per Affissioni, Cartelli pubblicitari, Altri Mezzi pubblicitari) ammessi complessivamente lungo lo stesso lato della stessa via o piazza.
10. Al fine di evitare il verificarsi di eventuali condizioni di monopolio commerciale, lo stesso soggetto titolare non potrà avere, nella propria disponibilità, Impianti Pubblicitari che complessivamente superino il 50% della superficie totale ammessa dal Piano, distintamente per Cartelli Privati per Affissioni, Cartelli Pubblicitari, Preinsegne e Stendardi.
11. Nel caso specifico delle Preinsegne, per ciascuna Azienda pubblicizzata è ammessa, al massimo, la collocazione di n. 8 pannelli pubblicitari distribuiti sul territorio comunale.
12. La procedura per l'ottenimento del Permesso di Installazione di uno o più Impianti Pubblicitari e per il Rinnovo dei Permessi già rilasciati, è disposta dal Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e viene sinteticamente

riportata nel seguente art. 23; inoltre nel medesimo articolo è riportata, in sintesi, la procedura relativa alla rimozione degli Impianti Abusivi.

13. Nel caso di variazione del solo messaggio pubblicitario all'interno di un Impianto regolarmente installato, non dovrà essere richiesto nuovo Permesso di Installazione, tuttavia, tale variazione, dovrà essere formalmente comunicata dal titolare dell'Impianto al Settore Tributi ed Entrate Patrimoniali del Comune.
14. Nel caso di variazione del soggetto titolare, è necessario provvedere alla voltura del Permesso di Installazione; l'interessato in tal caso dovrà darne formale comunicazione al Settore Tributi ed Entrate Patrimoniali del Comune.
15. Gli obblighi del titolare del Permesso di Installazione di un Impianto Pubblicitario sono quelli di cui al Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni.

In particolare, il titolare del Permesso di Installazione ha l'obbligo:

- di verificare periodicamente il buono stato di conservazione dell'Impianto Pubblicitario;
- di effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- di adempiere, nei tempi prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio del Permesso di Installazione, sia successivamente per intervenute e motivate esigenze quali, ad esempio, l'aggiornamento della documentazione da consegnare periodicamente al Comune per il monitoraggio dello stato dell'Impianto;
- di provvedere alla rimozione dell'Impianto in caso di scadenza o revoca del Permesso di Installazione o del venir meno delle condizioni di sicurezza previste all'atto della sua collocazione o nei casi di motivata richiesta del Comune;
- di applicare all'Impianto pubblicitario, nei casi previsti, la relativa targhetta prescritta dall'art. 55 del D.P.R. n. 495/92 contenente le indicazioni previste;
- di rimuovere i mezzi reclamistici a carattere temporaneo e ripristinare lo stato dei luoghi entro le 48 ore successive alla conclusione della manifestazione per cui sono stati autorizzati.

16. Il rilascio del Permesso di Installazione per i nuovi Impianti Pubblicitari Privati (Pubblicità Esterna), prevede da parte del soggetto titolare la consegna al Comune di una Relazione Tecnica a firma di tecnico abilitato contenente: la descrizione della tipologia dell'Impianto, i materiali di cui è composto, le sue dimensioni e la collocazione prevista, la resistenza e stabilità meccanica del manufatto, la sua resistenza e reazione al fuoco, la sicurezza agli urti accidentali, la resistenza agli eventuali atti di vandalismo, la durabilità dei materiali, l'accessibilità dell'Impianto per la sua manutenzione ed, in particolare, nel caso di manufatti dotati di impianto elettrico: la sicurezza elettrica ed equipotenziale, l'eventuale controllo del rischio di abbagliamento se luminosi ed il controllo della temperatura superficiale delle parti esterne nei casi previsti dalle norme di sicurezza.

In particolare, per quanto riguarda il rilascio del Permesso di Installazione di:

- Cartelli Privati per Affissioni di superficie pubblicitaria superiore a 5,80 mq,
- Cartelli Pubblicitari e Rotor di superficie pubblicitaria superiore a mq 2,80,
- Preinsegne collocate su suolo pubblico composte di oltre 4 tabelle di indicazione
- Totem ovunque posti di altezza superiore a 4 ml,

è necessario che la relazione tecnica prodotta dal richiedente contenga anche la rappresentazione, ottenuta con opportuno fotomontaggio a colori, di come il manufatto si inserisce nel contesto circostante, al fine di verificarne l'impatto sull'ambiente ad installazione avvenuta.

Art. 12 - Servizio delle Pubbliche Affissioni

Il Servizio delle Pubbliche Affissioni è teso a garantire, specificatamente, l'affissione dei mezzi pubblicitari in economia, a cura del Comune, in appositi Impianti Pubblicitari di proprietà comunale.

Il Servizio delle Pubbliche Affissioni provvede in modo diretto alla affissione negli appositi Impianti Pubblicitari di:

- pubblicità a finalità propagandistica e commerciale,
- pubblicità a finalità istituzionale e sociale.
- annunci mortuari.

Per i criteri e le modalità relativi all'espletamento del Servizio di Pubblica Affissione da parte del Comune, si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni.

Il Comune può concedere a terzi l'utilizzo di propri Impianti affidando temporaneamente, ed a titolo oneroso, il servizio di affissione ad operatori esterni specializzati, mediante gara ed apposita convenzione.

Nell'ambito degli Impianti di Pubbliche Affissioni è previsto l'utilizzo di manifesti atti a facilitare le operazioni di apposizione, a garantire sufficiente durabilità dei colori e resistenza dei materiali agli agenti atmosferici, nonché facilità di rimozione e trattamento di smaltimento finale.

E' consentita l'installazione di Cartelli per le Pubbliche Affissioni secondo le indicazioni e le ubicazioni, non esclusive, fornite dal presente Piano.

Per l'installazione di nuovi Impianti è comunque necessario il parere preventivo del Settore LL.PP. e Traffico e dello Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive.

Per la definizione tipologica e dimensionale degli Impianti Pubblicitari destinati alla Pubblica Affissione si rimanda all'apposito Abaco n.2 quale parte integrante delle presenti Norme.

La superficie complessiva degli Impianti Pubblicitari per le pubbliche affissioni è ripartita, ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni, come segue:
- il 20% della quota complessiva è destinata alle affissioni di natura istituzionale, sociale e per gli annunci mortuari; essa non dovrà avere rilevanza propagandistica di natura commerciale.

Alcuni di tali Impianti sono destinati permanentemente ed esclusivamente a tale servizio di cui costituiscono apposito circuito specializzato; sono appositamente identificati dalla scritta "COMUNE DI VITERBO – ANNUNCI ISTITUZIONALI" visibilmente riportata in testata.

- l'80% della quota complessiva è destinata alle affissioni di natura propagandistica e commerciale ed è effettuata direttamente dal competente Servizio Comunale; per essa il Piano prevede, comunque, la possibilità di affissione anche di pubblicità a carattere istituzionale e sociale; in particolare per i Cartelli di dimensioni ml (5,60x3,00) denominati *Poster* ed i Cartelli (1,40 x 2,00) e (2,00 x 1,40) il Comune si riserva la possibilità di concedere l'uso a titolo oneroso a privati mediante apposita convenzione.

Art. 13 - Trattamento fiscale degli Impianti Pubblicitari

L'attività esercitata tramite gli Impianti Pubblicitari presenti sul territorio comunale è assoggettabile al pagamento di:

- Imposta Comunale di Pubblicità,
- Diritto comunale sulle Affissioni (solo per affissioni su cartellonistica pubblica effettuata dall'Ente),
- Tassa per l'Occupazione del Suolo Pubblico nonché Canone di concessione dell'Impianto Pubblicitario o dell'area da esso occupata.

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni, gli Impianti pubblicitari, relativamente al pagamento delle Imposta di Pubblicità a favore del Comune, sono distinti in due categorie secondo l'importanza ai fini commerciali della località ove risultano collocati:

Cat. "N": Categoria Normale;

Cat. "S": Categoria Speciale.

Le località del territorio comunale comprese nella Categoria "S" Speciale sono elencate nell'Allegato A del Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni; per esse il Regolamento individua una specifica maggiorazione percentuale delle tariffe rispetto alla Categoria "N" Normale.

La superficie complessiva degli Impianti di Pubblica Affissione in Categoria Speciale dovrà risultare non superiore al 50% di quella complessiva.

L'imposta Comunale di Pubblicità può essere assoggettata a riduzione o ad esenzione nei casi previsti dal Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e dal D. Lgs. n. 507/93.

Il Diritto comunale sulle affissioni è dovuto nei casi di utilizzazione dei Cartelli per Pubblica Affissione (comunali) e non per le affissioni su Cartelli privati (pubblicità esterna).

La Tassa per l'Occupazione del Suolo Pubblico è dovuta nei casi in cui gli Impianti Pubblicitari insistano su superfici di proprietà comunale.

Il Canone di concessione può essere preteso dal Comune nei casi previsti dall'art. 9 comma 7 del D. Lgs. n. 507/93 per Impianti Pubblicitari collocati su beni comunali.

Art. 14 - Norme transitorie

Il Piano prevede le seguenti norme transitorie, valide fino al 31 Dicembre del quinto anno successivo alla approvazione del Piano.

Le Autorizzazioni in corso di validità al momento dell'entrata in vigore del presente Piano, relative ai Cartelli ed agli Altri Mezzi Pubblicitari rispondenti alle sue previsioni e, quindi, destinati alla **conservazione** (**Cod. 1** del Censimento), con esclusione delle Insegne d'Esercizio e delle Targhe, si intendono automaticamente decadute entro il 31 Dicembre del quinto anno successivo alla approvazione del Piano; in questi casi, prima di sei mesi da tale scadenza o prima di tre mesi dalla scadenza naturale della Autorizzazione in essere qualora precedente suddetta data, i soggetti titolari dei suddetti Impianti potranno chiedere il Rinnovo del Permesso di Installazione secondo le modalità previste dal Piano.

In assenza del Rinnovo, trascorso tale termine, gli Impianti di cui sopra saranno considerati abusivi.

I Cartelli, le Insegne e gli Altri Mezzi Pubblicitari installati sulla base di Autorizzazioni in essere all'atto dell'entrata in vigore del Piano, qualora rispondenti alle previsioni del Piano e identificati nella Parte I (Censimento) mediante **Cod. 2**, dovranno essere "**modificati o sostituiti**" entro e non oltre tre anni dalla entrata in vigore del Piano stesso, a cura e a spese del titolare dell'Impianto ed in conformità alle disposizioni del Piano.

Il rilascio del Permesso di Installazione è subordinato all'adeguamento o alla sostituzione dell'Impianto da effettuare a cura del titolare entro il termine di scadenza dell'Autorizzazione in corso di validità qualora essa sia inferiore a tre anni e comunque entro il 31 Dicembre del terzo anno successivo alla approvazione del Piano. In assenza di Domanda di Rinnovo del Permesso di Installazione presentata nei termini suddetti da parte del soggetto titolare e del conseguente provvedimento rilasciato dall'Amm/ne Comunale, tali Impianti saranno considerati abusivi.

Gli Impianti Pubblicitari non rispondenti alle disposizioni dello stesso per i quali il Piano prevede la **rimozione** (**Cod. 3** del Censimento), qualora risultino regolari sotto il profilo amministrativo al momento dell'adozione del Piano, possono essere temporaneamente conservati, previo pagamento dei tributi comunque dovuti, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di adozione del Piano, in attesa della loro definitiva rimozione o trasferimento.

In particolare, i Cartelli per Affissioni private destinati ad essere rimossi perché in contrasto con le previsioni del Piano, allo scadere delle relative Autorizzazioni e comunque entro tre anni dall'entrata in vigore del Piano, qualora idonei e rispondenti alle previsioni del Piano, possono eventualmente essere acquisiti dal Comune a propria discrezione al fine di integrare la dotazione complessiva delle Pubbliche Affissioni, previo pagamento al titolare dell'Impianto del relativo valore venale del manufatto.

Per gli Impianti Pubblicitari posti lungo strade extraurbane per i quali, in base alle distanze minime previste dall'articolo 51 del D.P.R. n. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, occorra provvedere ad uno spostamento, si procederà progressivamente, per ogni lato della strada, nella stessa direzione e verso del senso di marcia, effettuando le eventuali rimozioni ed i conseguenti spostamenti unicamente negli "interspazi" disponibili risultanti tra la sequenza costituita dalle intersezioni, segnali stradali, zone di divieto ed altri Impianti regolarmente posizionati. Gli Impianti Pubblicitari che non possono più trovare collocazione negli "interspazi" suddetti, devono essere rimossi e possono eventualmente essere ricollocati in altro tratto stradale disponibile, previo rilascio di un nuovo Permesso di Installazione; in tali casi gli spostamenti sono consentiti anche su strade o piazze diverse da quelle originarie purché in conformità alle previsioni di Piano. Gli eventuali spostamenti anzidetti dovranno essere eseguiti entro tre anni dall'entrata in vigore del Piano, in caso contrario, scaduto tale termine, gli Impianti caratterizzati dal Cod. 3 ancora in esercizio, risulteranno abusivi e potranno essere rimossi dal Comune con spese a carico del titolare dell'Impianto.

Gli Impianti Pubblicitari esistenti ed eventualmente non rappresentati negli appositi elaborati di Piano relativi alla fase di censimento, sono comunque, automaticamente, da ritenersi disciplinati dalle stesse norme previste per le specifiche fattispecie di Impianti nonché da quelle di carattere generale contenute nel presente Piano.

Art. 15 - Impianti esistenti da rimuovere

La Parte I del Piano (Censimento) individua, attraverso il **Cod. "3"**, gli Impianti Pubblicitari esistenti da rimuovere.

Durante il periodo di vigenza della fase transitoria, la completa rimozione degli Impianti, così come prevista dal Piano, dovrà essere completata, indipendentemente dalla quantità di nuove superfici installate, entro tre anni a decorrere dalla data di esecutività del presente Piano.

Il costo della rimozione di ciascun Impianto Pubblicitario è a carico del soggetto titolare concessionario il quale, se dotato di Autorizzazione in corso di validità, ha diritto a trasferire l'Impianto in una nuova ubicazione ammessa dal Piano, con diritto di prelazione su altre domande in corso di istruttoria.

Gli Impianti ed i mezzi pubblicitari privi di Permesso di Installazione e risultati abusivi, devono essere rimossi in conformità a quanto previsto dal Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e secondo la procedura schematizzata all'art. 23 delle presenti Norme.

E' consentito, da parte dell'Amministrazione Comunale, l'affidamento a terzi del servizio di rimozione coattiva degli Impianti abusivi qualora non effettuato dai relativi soggetti titolari.

E' ammesso il trasferimento degli Impianti rimossi in nuovi siti previa acquisizione del relativo Permesso di Installazione per la sua nuova collocazione.

Art. 16 - Impianti esistenti da confermare previa modifica del supporto o della superficie pubblicitaria

La Parte I del Piano (Censimento) individua attraverso il **Cod. "2"** gli Impianti Pubblicitari esistenti da modificare o sostituire pur conservandone la collocazione attuale.

La sostituzione o la modifica degli attuali Impianti dovrà essere effettuata con le modalità di cui agli artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 delle presenti Norme e con riferimento ai contenuti dei relativi abachi.

In fase di regime transitorio, l'adeguamento degli Impianti, così come previsto dal Piano, dovrà essere completato entro 3 anni a decorrere dalla sua entrata in vigore e prima del rilascio del relativo Permesso di Installazione da acquisire mediante apposita Domanda di Rinnovo da parte del soggetto titolare.

Il costo dell'adeguamento di ciascun Impianto Pubblicitario è a carico del soggetto titolare.

Art. 17 - Impianti esistenti da confermare

Il Piano individua gli Impianti esistenti da confermare identificati con il **Cod. "1"** nella loro collocazione attuale, così come riportato nella Parte I del Piano (Censimento).

Sono ammesse, in tali casi, variazioni della superficie pubblicitaria purché finalizzate alla standardizzazione delle dimensioni dell'Impianto Pubblicitario, in conformità alle previsioni del Piano.

E' previsto comunque il monitoraggio sistematico e periodico dello stato manutentivo degli Impianti Pubblicitari al fine di prevederne il graduale ammodernamento; a tale scopo, la procedura di Rinnovo del Permesso di Installazione prevede che sia prodotta preventivamente adeguata ed aggiornata documentazione fotografica dell'Impianto.

In ogni caso, la suddetta documentazione fotografica dovrà essere prodotta al competente ufficio Comunale con periodicità non superiore a tre anni dal censimento iniziale o dall'ultimo aggiornamento effettuato.

Art. 18 - Impianti di nuova possibile installazione

Il Piano prevede la possibilità di installare nuovi Impianti Pubblicitari secondo le indicazioni contenute nelle presenti Norme Tecniche di Attuazione ed, anche se non in via esclusiva, nei siti individuati nella cartografia di progetto del Piano.

Nel caso degli Impianti privati (Pubblicità Esterna) è necessario acquisire il Permesso di Installazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

La collocazione di nuovi Impianti Pubblicitari non è subordinata alla rimozione degli Impianti esistenti di cui all'art. 15.

Nel caso di reinstallazione di Impianti, in conseguenza, del trasferimento previstone nel Piano, i soggetti titolari avranno diritto di prelazione per la nuova collocazione limitatamente alla strada o piazza in cui tali Impianti erano ubicati.

E' previsto, altresì, come necessario, il monitoraggio sistematico e periodico dello stato manutentivo di tali Impianti Pubblicitari al fine di prevederne il graduale ammodernamento; a

tale scopo deve essere allegata alla domanda di rinnovo del Permesso di Installazione idonea ed aggiornata documentazione fotografica dell’Impianto.

Art. 19 - Impianti Speciali a carattere temporaneo

Sono definiti Impianti Speciali a carattere temporaneo quelli connessi allo svolgimento di particolari manifestazioni di interesse pubblico con finalità istituzionali o propagandistiche ivi comprese, ad esempio, le festività nazionali, patronali, ecclesiastiche o le manifestazioni sportive.

I cartelli elettorali o referendari rientrano nella suddetta fattispecie.

Per tale fattispecie di Impianti valgono le disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni.

Art. 20 - Superficie complessiva massima degli impianti previsti in progetto

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari prevede, per l’intero territorio comunale, limitatamente ai Cartelli per Pubbliche Affissioni, Cartelli Privati per Affissioni e Cartelli Pubblicitari, circa 7.000 mq di superficie pubblicitaria massima disponibile.

In conformità al dimensionamento generale del Piano di cui all’art.1, gli Impianti Pubblicitari ricompresi nella Pubblicità Ordinaria risultano così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| 1. - Cartelli per Pubbliche Affissioni (comunali) | mq 3.300 |
| 2. - Cartelli Privati per Affissioni | mq 2.200 |
| 3. - Cartelli Pubblicitari (privati) | mq 1.500 |

In particolare la Pubblica Affissione può coprire superfici così ripartite:

- | | |
|--|----------|
| - Cartelli per affissioni commerciali ed istituzionali | mq 2.640 |
| - Cartelli per affissioni istituzionali | mq 500 |
| - Cartelli per annunci mortuari | mq 160 |

I suddetti limiti massimi ammessi possono, eventualmente, essere progressivamente modificati mediante appositi atti di Giunta Comunale.

Non sono imposte limitazioni alla superficie complessiva massima ammissibile delle “Insegne di Esercizio”, degli “Altri Mezzi Pubblicitari” (pubblici e privati) tra cui:

- Preinsegne - Locandine - Stendardi e Bandiere - Segni Orizzontali Reclamistici - Totem - Impianti Pubblicitari di Servizio - Bacheche cinematografiche o teatrali - Striscioni.

Art. 21 - Quadro Riepilogativo degli Impianti per la “Pubblicità Esterna” (privata)

Le Norme del presente Piano prevedono la costituzione di un Quadro Riepilogativo dei dati relativi agli Impianti installati per la Pubblicità Esterna (privata), sunto delle informazioni contenute nelle schede di censimento.

Il suddetto elaborato (All. n. 3) esemplifica il quadro “totalizzatore” dei dati riferiti agli Impianti Pubblicitari privati esistenti nel territorio comunale, destinato ad essere aggiornato progressivamente con l’inserimento dei nuovi dati.

Art. 22 - Quadro Riepilogativo degli Impianti per le “Pubbliche Affissioni” (comunali)

Le Norme del presente Piano prevedono la costituzione di un Quadro Riepilogativo dei dati relativi agli Impianti installati per le Pubbliche Affissioni, sunto delle informazioni contenute nelle schede di censimento.

Il suddetto elaborato (All. n. 4) esemplifica il quadro “totalizzatore” dei dati riferiti agli Impianti di Pubbliche Affissioni (comunali) esistenti nel territorio, destinato ad essere aggiornato progressivamente con l’inserimento dei nuovi dati.

Art. 23 - Attuazione del Piano e schemi di procedure amministrative

I Soggetti privati e l’Amministrazione Comunale provvedono, nell’ambito delle proprie competenze, all’organizzazione e gestione delle attività pubblicitarie nel rispetto delle norme disposizioni del presente Piano e del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità.

La collocazione, la manutenzione e la gestione degli impianti Pubblicitari, come pure le operazioni connesse alla affissione di mezzi pubblicitari, sono consentite, nel caso di Pubblicità Esterna, ai soggetti privati e, nel caso di Pubbliche Affissioni, al competente Servizio comunale (in forma diretta o indiretta), comunque in conformità alle disposizioni del presente Piano.

Nel caso di affidamento a terzi della gestione degli Impianti Pubblicitari di Pubblica Affissione, il relativo contratto e il capitolato del servizio dovranno prevedere apposite clausole volte a definire, tempi, modalità, oneri e opportune garanzie di qualità del servizio, nonché ad assicurare l’attuazione delle previsioni del Piano, la manutenzione sistematica degli Impianti ed il loro monitoraggio periodico.

Ciascun operatore, pubblico o privato, titolare di Impianti di Pubblicità Ordinaria deve provvedere alla comunicazione, al competente Settore Comunale (Settore Tributi), dei dati necessari alla compilazione ed all’aggiornamento della apposita Scheda di censimento degli Impianti Pubblicitari.

La scheda di censimento contiene, per ciascun impianto installato, le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici del soggetto titolare;
- l’ubicazione;
- il numero di codice distintivo dell’Impianto;
- le coordinate catastali (in metri) necessarie alla georeferenziazione dell’Impianto;
- la classe dell’impianto (Pubblico o Privato);
- la tipologia dell’impianto (Cartello, Insegna d’Esercizio, Altri Mezzi Pubblicitari);
- le dimensioni dell’impianto (larghezza, altezza, profondità, superficie pubblicitaria, numero dei moduli standard, altezza margini inferiore e superiore dal suolo, distanza dal bordo strada, distanze da segnaletica stradale);
- il tipo di strada e il titolare della strada;
- la tipologia del supporto della superficie pubblicitaria (plancia libera, tabellone murale, palo, totem, parapedone, ecc.);
- la posizione dell’impianto ed il suo orientamento rispetto alla strada;
- l’eventuale illuminazione dell’impianto e la relativa tipologia di illuminazione;
- natura del messaggio (fisso o variabile);
- la foto digitale dell’impianto installato inserito nel contesto ambientale.

In merito alla collocazione e gestione di Impianti Pubblicitari privati su suolo pubblico, l’Amministrazione Comunale si riserva di individuare, periodicamente, aree circoscritte del territorio comunale nell’ambito delle quali concedere, nelle forme e modalità previste per legge, spazi pubblici da destinare all’installazione di nuovi Impianti Pubblicitari da parte degli operatori privati.

Il Comune rilascia, per l'Installazione di nuovi Impianti Pubblicitari, il relativo **Permesso di Installazione** di validità temporanea non superiore a sei anni.

Per la conservazione degli Impianti, già provvisti di Permesso di Installazione, il Comune rilascia il **Rinnovo del Permesso di Installazione** di validità temporanea non superiore a sei anni.

In ogni caso il soggetto titolare dell'Impianto Pubblicitario, a esclusione delle Insegne di Esercizio e delle Targhe, è tenuto a trasmettere al competente Ufficio Comunale, con periodicità triennale, la foto digitale rappresentativa dello stato manutentivo dell'Impianto pena revoca del Permesso di Installazione.

Ai fini della schematizzazione delle procedure amministrative relative, rispettivamente, al rilascio del "Permesso di Installazione", al "Rinnovo del Permesso di Installazione" ed alla "Rimozione" coattiva degli Impianti abusivi, sono riportati di seguito i diagrammi di flusso:

- A) SCHEMA DI PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DEL "PERMESSO DI INSTALLAZIONE"
- B) SCHEMA DI PROCEDURA PER IL "RINNOVO" DEL PERMESSO DI INSTALLAZIONE
- C) SCHEMA DI PROCEDURA PER LA RIMOZIONE DI IMPIANTI ABUSIVI
- D) "SCHEDA DI CENSIMENTO" DEI DATI DI CIASCUN IMPIANTO PUBBLICITARIO

Art. 24 - Aggiornamento progressivo del Piano

Le procedure amministrative connesse al rilascio di nuovi Permessi di Installazione prevedono:

- 1) presentazione all'Amministrazione Comunale – Settore Tributi, a cura del soggetto interessato di idonea documentazione conoscitiva finalizzata alla classificazione, localizzazione, verifica di sicurezza e rappresentazione grafica dell'Impianto di Pubblicità da installare;
- 2) presentazione della "Dichiarazione ai fini del pagamento dell'Imposta di Pubblicità" prevista dal Regolamento Comunale con allegata idonea documentazione fotografica attestante quanto realizzato.

Con cadenza periodica di anni 3 a seguire da ciascuna nuovo Permesso o Rinnovo, con esclusione delle Insegne di Esercizio e delle Targhe, è previsto l'aggiornamento della documentazione fotografica suddetta al fine di permettere il controllo progressivo dello stato di manutenzione del patrimonio degli Impianti Pubblicitari in corso d'esercizio; tale adempimento è a carico del titolare dell'Impianto Pubblicitario, sia privato che pubblico.

A tale fine l'Ufficio del Settore Tributi è preposto al ricevimento della documentazione ed all'aggiornamento dei dati destinati sulle Schede degli Impianti Pubblicitari in corso d'esercizio, nonché all'aggiornamento della mappatura di Piano ed alla tenuta degli archivi.

Le Schede digitali di censimento degli Impianti sono dotate di collegamenti ipertestuali con la Cartografia di Piano, con i nominativi dei soggetti titolari degli Impianti e con i relativi quadri tecnico-economici riepilogativi (Allegati n. 3 e 4).

E' stabilito che l'eventuale aggiornamento progressivo di ciascuna scheda, non preveda la modifica del suo "numero di codice" che rimane invariato se non varia la ubicazione, la categoria ed il soggetto titolare dell'Impianto.

Nel caso di modifica parziale o totale dell'Impianto, sempre che non vari il titolare, l'ubicazione e la categoria dell'Impianto, la nuova Scheda contraddistinta con lo stesso codice, sostituirà la precedente che sarà automaticamente trasferita in un apposito "archivio storico" degli Impianti Pubblicitari soppressi o modificati.

**Art. 25 - Pubblicità ordinaria effettuata con veicoli in genere o con veicoli dell'impresa,
Pubblicità effettuata con pannelli luminosi o con proiezioni,
Pubblicità Varia**

Per le suddette fattispecie di mezzi pubblicitari valgono le disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Il presente Piano si limita a prevedere il divieto dell'esercizio di "pubblicità commerciale a carattere fonico" ed il transito di "vele" e "carrelli" pubblicitari, all'interno delle mura civiche del centro storico del capoluogo e delle frazioni salvo che lungo le direttrici di attraversamento urbano delle seguenti Vie e Piazze:

1 - Porta Romana, Via Garibaldi, Piazza Fontana Grande, Via Cavour, Piazza del Plebiscito, Via Ascenzi, P.le Martiri d'Ungheria, Piazza dei Caduti, Via Marconi, Piazza Verdi, Via F.lli Rosselli.

2 - Porta Fiorentina, Piazza della Rocca, Via San Faustino, Piazza San Faustino, Via Cairolì, P.le Martiri d'Ungheria, Piazza dei Caduti, Via Marconi, Via Matteotti, Porta Fiorentina.

Il presente Piano non disciplina la pubblicità effettuata con pannelli luminosi o con proiezioni salvo quella attinente Impianti di "Pubblicità Ordinaria".

Il presente Piano non disciplina i mezzi di Pubblicità Varia salvo il caso particolare degli Striscioni che sono assimilati a "Altri Mezzi Pubblicitari".

**Art. 26 - Disciplina dell'Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
Occupazione del suolo pubblico e Canone di concessione**

Valgono le disposizioni contenute nel Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni, le norme per la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico e il D. Lgs. n. 507/93.

Le tariffe delle Imposte comunali di pubblicità, i Diritti sulle affissioni, le Tasse per l'occupazione del suolo pubblico ed i Canoni di concessione, nonché le riduzioni, le esenzioni e le sanzioni, vengono deliberati dalla Amministrazione Comunale annualmente salvo proroga automatica, anch'essa di validità annuale, nei casi in cui non si manifestino variazioni.

Art. 27 - Schemi di sintesi degli Impianti Pubblicitari ammessi nelle Zone di Piano

Il presente articolo sintetizza in forma schematica le tipologie di Pubblicità Ordinaria ammesse in ciascuna Zona di Piano, secondo le previsioni progettuali riportate negli articoli che precedono.

In particolare per i "Cartelli per Affissioni" (comunali) e per i "Cartelli Privati per Affissioni" sono rappresentate le dimensioni standard ammesse per le superfici destinate ai messaggi pubblicitari, rispettivamente collocati su suolo pubblico, su suolo privato, su aree ferroviarie od in parcheggi privati di uso pubblico; per tali Cartelli è, tra l'altro, specificata la differente eventualità di supporto costituito rispettivamente da "plancia libera" o da "tabellone murale".

A tale scopo seguono gli abachi:

- MEZZI PUBBLICITARI AMMESSI IN CIASCUNA ZONA DI PIANO.

- SAGOME TIPO PER CARTELLI DESTINATI A **PUBBLICHE AFFISSIONI**
- SAGOME TIPO PER CARTELLI DESTINATI AD **AFFISSIONI PRIVATE**
 - SU SUOLO PRIVATO
 - SU SUOLO PUBBLICO E PARCHEGGI PRIVATI DI USO PUBBLICO
 - SU AREE FERROVIARIE

MEZZI PUBBLICITARI AMMESSI IN CIASCUNA ZONA DI PIANO

CLASSIFICAZIONE dei MEZZI PUBBLICITARI		ZONA V	ZONA A	ZONA R	ZONA P	ZONA E
1	CARTELLI PUBBLICHE AFFISS.	SI	SI	SI	SI	SI
2	CARTELLI AFFISS. PRIVATE	NO	NO	L	SI	NO
3	CARTELLI PUBBLICITARI	NO	SI	SI	SI	SI
4	INSEGNE DI ESERCIZIO	SI	SI	SI	SI	SI
5	ALTRI MEZZI PUBBLICITARI:					
	Preinsegna	L	L	SI	SI	SI
	Striscione	NO	NO	SI	SI	NO
	Locandina	SI	SI	SI	SI	L
	Stendardo e Bandiera	SI	SI	SI	SI	L
	Segno Orizzontale Reclam.	NO	NO	NO	SI	NO
	Totem	L	L	SI	SI	L
	Impianto Pubblicit. di Servizio	SI	SI	SI	SI	SI
	Bacheca cinemat. o teatrale	SI	SI	SI	SI	SI
	Targa	SI	SI	SI	SI	SI

LEGENDA:

SI	AMMESSO
NO	NON AMMESSO
L	AMMESSO CON LIMITAZIONI

NOTA: PER ULTERIORI DISPOSIZIONI VEDERE APPOSITI ABACHI n.1 o n.2 E NORME